Giovedì 24 Settembre 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 229
Direzione ed Amministrazione
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

La quota di stabilizzazione della lira non viene cambiata

Rimane immutata la convertibilità in oro

Il comunicato ufficiale

ROMA, 23. — L'Agenzia Stefani comunica:

Il Governo italiano ed il Governatore della Banca d'Italia hanno comunicato in questi giorni a tutti i loro rappresentanti all'estero che Governo e Banca d'Italia non intendono cambiare la quota di stabilizzazione della lira fissata con la legge 21 dicembre del 1927 dalla quale è venuta adeguandosi, in questi ultimi quattro anni, tutta la vita economica della Nazione.

Resta quindi immutata la convertibilità del biglietto in oro o in divise equiparate.

*

Il comunicato diramato sull'intangibilità della quota di stabilizzazione della lira, fissata con legge 21 dicembre 1927, oltre ad essere molto opportuno e a rilevare la tranquillità assoluta del nostro mercato finanziario e quindi del pubblico, conferma quanto a più riprese è stato detto e scritto circa il valore della lira nei riguardi della sterlina. Poichè al tempo della rivalutazione monetaria si parlò molto di quota 90, c'è chi crede che oggi, spostandosi la sterlina, si debba muovere anche la lira. Nulla di più errato. La lira oggi è salda e fa premio sulla sterlina. Difatti con 85 lire ieri a Londra si acquistava la sterlina che l'altro giorno appena valeva 92.80.

La sterlina è stata martedì quotata alla Borsa di Torino 88.50 e a Bologna 88.50, in quella di Firenze 87. Nelle altre Borse è rimasta inquotata. Nella Borsa di Londra che si è riaperta, la sterlina è stata venduta per 85 lire italiane.

E' da notare perciò che nelle Borse italiane, non solo non si è svolto nessun atto di brigantaggio monetario contro la valuta inglese, ma essa è stata quotata più di quanto valesse a Londra.

Non così è avvenuto nelle Borse francesi. A Parigi la sterlina è stata quotata 104 franchi mentre a Londra veniva quotata a 105.25. La parità della sterlina in rapporto al franco era di 124.41. A New York, il 21, la sterlina, in chiusa di Borsa, fu quotata 4 dollari 21 cents. Ieri in apertura di cambio era in ulteriore discesa e la sterlina veniva quotata 4 dollari e 15 cents.

E occupandosi della quotazione della sterlina sul mercato finanziario italiano non riesce superfluo accennare all'andamento delle nostre Borse. Le Borse italiane, se in una prima giornata hanno dovuto piegare lievemente le quote alla tendenza debole diffusa sui mercati mondiali, nel secondo giorno non solo hanno compiuto sole, in mezzo al caos delle altre Borse europee, con la massima normalità e regolarità le operazioni di proroga delle posizioni di un mese, appoggiandosi allo scoperto esistente, ma hanno avuto una brillantissima giornata con larghi scambi e con un cospicuo ed inconsueto rialzo delle quote. Attestazione questa che va a tutto onore del nostro mercato borsistico, troppo spesso oggetto di critiche superficiali ma che spesso, come i fatti odierni dimostrano, è una chiara conferma di un equilibrio solido e concreto, di una serenità di spirito che facilita assai i compiti dei poteri finanziari responsabili e costituisce un'effettiva prova di collaborazione, di esperienza e di capacità.

Nessuno del resto in Italia e all'estero ormai ignora come fra le monete europee la lira italiana sia quella che ha la migliore situazione tecnica. La circolazione della Banca d'Italia al 10 settembre era ridotta a 14.641 milioni e aveva a presidio una riserva aurea di 8.837 milioni, cioè a dire una copertura del 60 per cento.

Il comunicato suaccennato potrebbe dunque non apparire obbiettivamente necessario, dato che il turbamento monetario inglese non ha avuto, come abbiamo dimostrato, alcun contraccolpo in Italia. Rileva una cautela non mai soverchia in materia finanziaria: quella di una chiara e documentata precisione.

Bella iniziativa a Torino
Un'ora di lavoro pro opera assistenza invernale

TORINO, 24. — Il Direttorio dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, ha tenuto una importante riunione cui hanno partecipato i capi-gruppi, i capi-ufficio, i delegati di zona.

Dopo un'ampia relazione dell'on. Malusardi, che presiedeva la riunione, il Direttorio ha prospettato i provvedimenti da proporre al Comitato intersindacale per lenire in parte la disoccupazione, deliberando di sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria dei Direttorii provinciali di categoria, che avrà luogo il 20 corrente, i seguenti contributi:

1) Agli operai che nella media mensile lavorano almeno 4 giorni alla settimana (32 ore) l'importo di un'ora di lavoro al mese, dal prossimo ottobre al marzo 1932; 2) per gli impiegati e i salariati a stipendio mensile il 0.50 per cento sugli stipendi per lo stesso periodo di tempo.

L'ora di lavoro, che sarà devoluta all'Opera assistenza invernale, potrà essere fatta d'accordo con le ditte oltre il normale orario, senza alcuna percentuale.

Gli operai che vorranno contribuire in maggior misura, con la loro possibilità di lavorare oltre l'orario, non solo avranno la preventiva facoltà delle loro organizzazioni, ma il loro gesto sarà segnalato con vivo plauso.

L'on. Malusardi ha disposto anche perchè tutti gli organizzatori e gli impiegati dell'Unione dei Sindacati dell'Industria diano l'esempio, fissando liberamente il loro contributo, che certamente, come già lo scorso anno, sarà degno della loro sensibilità fascista.

Disordini in Spagna provocati dai sindacalisti

MADRID, 24. — *Una azione combinata da parte dei sindacalisti dei vari distretti rurali nella provincia di Toledo, ha portato ad uno scontro tra contadini e guardie civili nel quale si sono avuti cinque morti e sei feriti. I sindacalisti avevano deciso di attaccare le case di alcuni ricchi proprietari nel villaggio di Porral de Almaguer e avevano raccolto a tale scopo una grande folla di contadini. Intanto, nonostante le recenti proteste del capo dei sindacalisti rivoluzionari Angel Postane, atti di violenza continuano a verificarsi in distretti che finora erano rimasti calmi e ben lontani dal campo centrale d'azione, che è l'Andalusia. Temendo che il movimento sindacalista si trasformi in un movimento comunista, il Governo ha deciso che sia necessario il visto consolare sui passaporti di tutte le persone che entrano nella Spagna e provengono da Nazioni confinanti con la Russia.*

In Germania nevica

BERLINO, 24. — Dopo una estate finita col tempo freddo e piovoso, l'inverno è improvvisamente giunto in Germania. Ieri mattina è caduta ininterrottamente la neve e da numerose località della Germania si ha notizia che il termometro è sceso sotto zero.

Il disarmo delle Nazioni
Generali consensi a Ginevra alla proposta di S. E. Grandi

GINEVRA, 24. — La terza Commissione ha continuato ieri lo studio del progetto di risoluzione presentato dalle cinque Potenze neutrali relative alla tregua degli armamenti.

Come si è già riferito, nella seduta di l'altro ieri, la proposta di emendamento presentata dal senatore De Marinis ha avuto il generale consenso di moltissimi oratori che hanno preso la parola. Questo consenso è stata ancora espresso ieri dal rappresentante dell'Egitto, dal rappresentante della Grecia, da quello della Polonia, dal Belgio, ecc.

Il rappresentante del Giappone ha proposto di non toccare per ora nè i progetti dei cinque Stati nè la mozione italiana e di riservare la discussione su ambedue al principio della Conferenza del disarmo.

Wilson, rappresentante degli Stati Uniti, ha detto di apprezzare altamente la proposta italiana. Gli Stati Uniti si preoccupano in modo speciale della questione del disarmo e desiderano che sia realizzato il risultato effettivo della Conferenza che avrà luogo nel prossimo febbraio. Dichiara che è desiderio tanto del Governo quanto del popolo americano che sia realizzato il suggerimento di una tregua sottoposta dall'onorevole Grandi. Perciò un'intesa tra i Governi per non aumentare gli armamenti durante un certo periodo di tempo abbastanza lungo, non potrà non incontrare la simpatia degli altri Stati. Data la situazione economica nel mondo e il problema della disoccupazione, un tale impegno è accolto come uno dei metodi più possibili per portare un effettivo sollievo; questo sollievo causato dalla tregua degli armamenti avrà le sue ripercussioni non soltanto per quanto riguarda le spese ma anche in quanto impedirà la corsa degli armamenti. Una tregua agli armamenti farà rinascere la speranza in tutti e creerà l'atmosfera di fiducia che è necessaria per giungere a collaborare in modo effettivo al risultato definitivo della Conferenza del disarmo.

Ultimo oratore è stato Lord Cecil il quale ha osservato che la Commissione si trova in presenza di due proposte e cioè quella presentata dai cinque Stati neutrali, che può essere accolta senza difficoltà perchè si tratta di un voto più che di una vera e propria risoluzione, e la mozione presentata dalla Delegazione italiana che va molto più lontano. Egli ha osservato che si è detto trattarsi di una intesa concepita in termini non generali e basata sull'onore dei firmatari. Con questa intesa si cesserebbe di costruire nuovi battelli, non si aumenterebbero le spese di bilancio per le forze terrestri e per quanto riguarda le forze aeree ci si limiterebbe a sostituire le unità fuori servizio. E' questo un provvedimento di urgenza che non presenta carattere definitivo; si tratta di una tregua. Benchè non sia probabile che i paesi sciupino il proprio denaro in armamenti è pure vero che la tregua offrirebbe una garanzia sicura a questo riguardo e che essa migliorerebbe l'atmosfera internazionale. Lo stesso Presidente dell'Assemblea ha chiesto che si compiano dei dati concreti. Questo è un fatto che può portare effetti immensi nello spirito di tutti. L'oratore ha dichiarato di pensare che non si possono fare obbiezioni ad una proposta di una tregua di un anno. E' certo che la proposta dev'essere accettata alla unanimità e pertanto egli propone di dare carattere pratico alla mozione italiana nel senso che la Commissione potrebbe accettare una risoluzione in termini generali basata sulla mozione che sarebbe presentata ai Governi partecipanti alla Conferenza del disarmo, con l'invito di dire prima del primo novembre se essi faranno o no la dichiarazione richiesta. I Governi potranno far pervenire la loro risposta con quelle osservazioni che crederanno utili.

Lord Cecil ha perciò chiesto al delegato italiano di formulare le sue proposte che saranno inviate al Comitato di redazione per essere incorporate nella proposta dei cinque Stati neutrali.

Onorificenze ad ufficiali

ROMA, 23. — Nella dispensa del Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra di imminente pubblicazione, sono comprese varie nomine cavalleresche nei due Ordini equestri nazionali, promosse in favore di ufficiali in dipendenza del collocamento a riposo o in posizione ausiliaria e di personale civile dell'Amministrazione della Guerra in occasione del collocamento a riposo. Dei collocamenti a riposo si hanno 11 concessioni cavalleresche nell'Ordine Mauriziano e 31 nell'Ordine della Corona. Pei collocamenti in posizione ausiliaria le concessioni nell'Ordine Mauriziano sono in numero di 11 e quelli dell'Ordine della Corona in numero di 45. Complessivamente, le nomine e le promozioni cavalleresche nei due Ordini ammontano a 99.

Un nuovo ponte sostituito sulla Parma - Spezia

PARMA, 24. — Ieri mattina, sulla linea ferroviaria Parma-Spezia ha avuto luogo, presso la stazione di Pontremoli, il collocamento di un ponte in ferro del peso di 350 tonnellate e di una lunghezza di 80 metri. L'operazione si è svolta in soli 12 minuti, stabilendo un nuovo brillante successo dell'ingegneria italiana. Detto collocamento si è compiuto nel tempo intercorso tra il passaggio di due treni passeggeri senza nessun intralcio nel traffico normale.

L'ultimo tentativo per strappare il tesoro dell'«Egypt»

BREST, 24. — Con la più grande speranza che il successo ricompenserà le loro lotte di due anni per strappare il prezioso e quasi inaccessibile tesoro dal fondo dell'Oceano, gli uomini dell'«Artiglio» hanno lasciato ieri il porto di Brest per ritornare al posto di lavoro e tagliar via dal ponte del piroscafo «Egypt» l'ultima lastra di acciaio che copre ancora le verghe d'oro. L'«Artiglio» è munito di enormi gru che i palombari sperano potranno servire a dare loro finalmente l'accesso alla camera del tesoro.

Dimostrazioni di disoccupati a Liverpool

LIVERPOOL, 24. — La polizia a piedi e a cavallo ha disperso una folla di disoccupati che facevano una dimostrazione davanti agli uffici municipali. Non vi è stato alcun ferito.

Gli avvenimenti nell'estremo oriente
La Russia si oppone ad ogni ulteriore avanzata dei giapponesi

RIGA, 24. — *I giornali hanno da Mosca alcuni particolari sul colloquio intervenuto fra l'Ambasciatore del Giappone e il Commissario del Popolo per gli Esteri, Litvinoff. Questi ha comunicato all'Ambasciatore che il Governo sovietico si oppone ad ogni ulteriore avanzata dei giapponesi lungo la ferrovia orientale cinese e lo ha pregato di avvertire il Governo del suo passo in questo senso. Litvinoff ha soggiunto che il Governo sovietico considera le operazioni militari giapponesi come aventi carattere offensivo, non provocato, non desiderabile, e attende dal Governo giapponese nuove comunicazioni in proposito.*

Nuova protesta cinese a Tokio

NANCHINO, 24. — *Il Ministro degli Affari Esteri ha inviato al Governo giapponese una terza nota di protesta assai energica, nella quale ripete la domanda del ritiro immediato delle truppe giapponesi e della restituzione alla Cina dei territori occupati. La nota sostiene che le attività militari giapponesi si allargano e si lamenta di attentati contro la vita ed i beni dei cittadini da parte delle truppe giapponesi, accusando in tal modo il Governo giapponese di violazione del diritto internazionale.*

I giapponesi sgombrano i territori occupati

LONDRA, 24. — *Il Ministero degli Esteri giapponese ha comunicato che è stata iniziata l'evacuazione de iterritori occupati in Manciuria. Grossi presidi nipponici resteranno solamente a Mukden e a Chang-Chung e duecento uomini saranno mantenuti a Kirin.*

Il comunicato nipponico è stato appreso a Londra con particolare soddisfazione. In questi circoli si spera ancora molto che sia la Cina che il Giappone, ambedue Stati sottoscrittori del patto Kellogg, vogliano al più presto aderire all'appello della Società delle Nazioni per un pacifico scioglimento della questione.

Ulteriori telegrammi dicono che lo sgombero delle truppe giapponesi procede metodicamente e senza dar luogo a disordini di sorta.

Da notizie provenienti da Mukden risulta che le truppe giapponesi avevano proceduto anche alla occupazione di Tun-Hus senza incontrarvi alcuna resistenza, completando così il loro controllo dei capilinea della ferrovia della Manciuria meridionale. Le perdite sofferte dai giapponesi in questi ultimi cinque giorni ammontano a duecento uomini tra morti e feriti.

L'esodo dei giapponesi da Nanchino

SCIANGAI, 24. — *La febbre della guerra a Nanchino si è alquanto calmata con la notizia del passo che è stato fatto al Consiglio della Società delle Nazioni per chiedere al Governo giapponese e a quello cinese di astenersi da un'ulteriore azione che possa aggravare la situazione in Manciuria. La notizia è stata calorosamente accolta in tutta la Cina e particolarmente a Nanchino dove la condotta dei giapponesi in Manciuria aveva creato una atmosfera satura di risentimento e la popolazione è stata sul punto di perdere completamente la testa. Una immensa folla, calcolata a centomila persone, si è riunita infatti ieri mattina ed ha domandato al Governo di ordinare la mobilitazione generale immediata. Numerosi oratori hanno entusiasmato la folla dichiarando che ogni centimetro quadrato in Manciuria è territorio cinese e che non vi è un solo cinese che acconsentirebbe a vivere se fino all'ultimo centimetro quadrato di territorio occupato non sarà restituito alla Cina. Un tale stato di cose provoca l'esodo di numerosi giapponesi che da Nanchino si sono rifugiati a Sciangai dove è arrivata ieri tutta la colonia giapponese di Hankow. Si temono incidenti anti-giapponesi in seguito all'indignazione cinese a meno che non vengano prontamente presi provvedimenti adeguati per risolvere la situazione in Manciuria.*

In Manciuria avvengono ancora combattimenti

SCIANGAI, 24. — *I giapponesi hanno rinunciato a occupare Harbin accontentandosi di mantenere la prima stazione della ferrovia dell'est cinese situata a qualche chilometro a nord di Scian-Chau; così scompare ogni causa di attrito con i Sovieti. D'altra parte, le truppe cinesi raccolte intorno ad Harbin, si sono ritirate a nord del fiume Sungari. Si segnalano alcuni scontri tra distaccamenti giapponesi e contingenti cinesi, rimasti nella zona occupata dai giapponesi e specialmente un combattimento a HungChaling a sessanta chilometri da Chan-Chun.*

La prima giornata di proteste da parte dei cinesi si è avuta ieri. I teatri e i cinematografi sono rimasti chiusi; non si è avuto però alcun incidente, grazie all'appello del Governo di Nanchino, che ha raccomandato vivamente la calma. Si nutrono preoccupazioni per sabato, quando sarà proclamato lo sciopero generale per ventiquattro ore Sciangai.

Una corsa non comune
Lo zufolatore il grattalatta ed il Prospice in gara

LONDRA, 24. — Una corsa davvero non comune è stato l'handicap disputato ieri a Gatwich. Tra gli altri partenti vi erano infatti tre cavalli singolari: «Jugo» lo zufolatore, «Balliscallon» il grattalatta ed il «Prospice» con un occhio solo.

«Jugo» è un bel cavallo baio che per una operazione subita ha un tubo d'argento nella trachea; cosicchè non può respirare regolarmente e quando corre fa un rumore come se zufolasse o zonfasse e per dar la miglior prova ha bisogno di una giornata calma e senza vento.

«Prospice» è un cavallo cieco dall'occhio sinistro, per cui ha bisogno di mantenersi un po' piegato a sinistra perchè veda la sua via.

«Balliscallon» è infine molto nervoso, gli piace di sentire il picchiettio secco che si ottiene battendo la latta, per cui il suo fantino invece del solito frustino porta un bastone in cima al quale vi è attaccata una scatola di latta ripiena di sassolini che scuote con violenza quando sta per avvicinarsi al traguardo.

Grazie appunto alla scatola di latta, «Balliscallon» ha vinto l'handicap, mentre «Jugo» è arrivato terzo, benchè la giornata fosse calma e senza vento. «Prospice» invece non si è piazzato perchè non poteva vedere la pista dalla parte destra.

Notizie in breve

NELL'AULA MAGNA DELLA R. UNIVERSITA' DI FIRENZE si è riunito il XIV Congresso Nazionale di Pediatria, promosso dalla Società Italiana di Pediatria.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenute tutte le autorità civili, militari e politiche della città.

IERI NOTTE UNA ABBONDANTE NEVICATA ha imbiancao la dorsale dell'Appennino tosco-marchigiano. Ricoperte di neve sono pure le Alpi di Catenaia, contrafforti appenninici in quello di Caprese Michelangelo.

UN CACCIATORE HA UCCISO sulle montagne del modenese un aquilotto che misura una apertura di ali di metri 1.10. Nelle montagne della Calabria, è stato invece ucciso un grosso lupo, ed altri sono stati fugati.

UNA RACCAPRICCIANTE DISGRAZIA è avvenuta nel vicentino. Una operaia della filanda Marzotto, a Maglio di Sopra, certa Angela Busato di Pietro di anni 26, cadde nella tromba dell'ascensore facendo un salto di ben quindici metri e rimanendo sfracellata in fondo.

Cronaca Gemonese

All'Esposizione intermandamentale

premiati delle Sezioni Indusriali

La Giuria per l'assegnazione dei premi nelle Sezioni Indusriali (presidente, sig. Giuseppe Chiesa, membri ing. Giulio Tentori e prof. Giocondo Mario Giordano) ha emesso questo giudizio:

«La Commissione di Giuria per la Sezione Industriale riunitasi il giorno 16 settembre Anno IX E. F., dopo accurata visita alla Mostra ed in particolar modo alla branca Industriale a cui è stata preposta, esprime al Comitato promotore un vivo e sentito plauso per l'opera veramente proficua ed encomiabile, sotto ogni rapporto, svolta per la Mostra la quale ha superato ogni più rosea previsione.

Vada pertanto un sentito elogio all'infaticabile ed intelligente signor Falomo, presidente della Sezione Industriale, lhe ha curato diligentemente la preparazione della branca alla quale era stato preposto.

La Giuria, nel giudicare il complesso e svariato elemento espositore, ha tenuto presente non tanto l'importanza delle singole aziende, quanto invece la capacità e genialità inventiva dell'espositore, restando così nel fine preposto all'Esposizione stessa».

A questo punto la Giuria passa al referendum:

COLTELLERIE: Rosa Pietro e figli di Maniago, medaglia d'oro — Ditta Nanutti-Beltrame, diploma di medaglia d'oro.

UTENSILI AGRICOLI: Vattolo Pacifico e figli di Buia, diploma di medaglia d'oro — Zontone Domenico di Buia, diploma di medaglia d'argento — Fratelli Comelli di Nimis, Cargnelutti Giovanni di Tolmezzo, Vattolo Alessandro di Buia, Mamolo Martino di Trasaghis, diploma di medaglia di bronzo.

MOTORI E BICICLETTE: Cargnelutti Valentino di Gemona e Salvadori Ello di San Daniele, diploma di medaglia d'oro e lire 200 — Ursella Lodovico di Buia, diploma di medaglia d'oro — Vignuda Giovanni di San Daniele, diploma di medaglia di bronzo.

MOBILI INDUTRIALI CARPENTIERI: G. Martinelli di Tarcento, diploma med. oro — Cosani Riccardo di Gemona (Ospedaletto), med. argento — Rossi Pietro di Gemona e Villini Giuseppe di Scluzzo, dipl. med. argento.

LEGNAMI: Vidoni Fratelli di Gemona, diploma med. oro — Borgobello Luigi di Venzone, dipl. med. argento — Pillinini Giuseppe di Tolmezzo, dipl. med. bronzo.

SAPONIFICI: Fratelli Rovere, Magnano Riviera, medaglia di bronzo.

TIPOGRAFIE: Toso Giacomo di Gemona, med. argento — Elia Carlo di Gemona. Buttazzoni Maurizio di San Daniele, Bellina e Bonitti di Pontebba, medaglia di bronzo.

LAVORAZIONE CARNI SUINE: Brollo Maurizio di Gemona dipl. med. oro.

LAVORI OTTONE: Rupil Giuseppe di Tolmezzo med. argento.

TESSITURE - TINTORIE: Venturini Nicolò di Gemona e Tessitori di Sauris, dipl. med. oro — Polo Angelo di Tricesimo dipl. med. argento.

CALZOLERIE - SCARPETTIFICI: Cividino Vergilio di Gemona, dipl. med. oro — P. E. I. A. S. di San Daniele, Pantofoleria Friulana San Daniele, diploma med. argento.

CONCERIE PELLI: De Monte Marino di Artegna, medaglia argento.

FORNI PANE - OFFELLERIE: Gajsek Albino di Gemona dipl. med. oro — Cisotto Natale e Ferrarese Angelo di Gemona, dipl. med. argento — De Vit Pietro di Artegna dipl. med. bronzo.

LAVORI IN VIMINI: Capellari Giacomo med. arg. — Iaconissi Leonardo, medaglia bronzo.

FUORI CONCORSO: Cotonificio Morganti, Gemona — Fratelli Solari (orologi) di Pesariis — Società Friulana di Elettricità, Udine — Umberto Aita, Buia.

ALL'ESPOSIZIONE

La sala numero 8 è intercomunicante con la Cripta e la precede; anzi, prepara il visitatore ad entrare quasi con devoto raccoglimento nella piccola stanza in modo così perfetto architettata e arredata a simulare una chiesetta primitiva.

Entri nella sala, e ti trovi dinanzi a oggetti religiosi. Richiamano subito l'attenzione le quattro tele di soggetto biblico, di Tita Gori, il solitario di San Gervaso: «Date a Cesare quello che è di Cesare — L'adultera, in due concezioni diverse — Cristo fra gli Apostoli: soggetti noti, ma che sempre si ammirano; soggetti che il valentissimo artista dovette più volte trattare per corrispondere alle numerose richieste — tanto incontrarono. Le figure son lì, sempre vive: dai loro atteggiamenti, dai loro volti, dai loro occhi traspare la loro brama di cogliere il Divin Maestro in colpa contro le leggi e contro le tradizioni morali del popolo: Gesù non è turbato dalle loro tentazioni: il suo volto spira una serenità celestiale, mentre dà le risposte semplici che resteranno quali sentenze insuperabili nei secoli: «Date a Cesare quello che è di Cesare, date a Dio quello che è di Dio» — «Chi di voi è senza peccato, scagli la prima pietra» contro la donna accusata di adulterio che timida e trepida aspetta la parola del Redentore.

*

Ma non sono i due quadri soltanto che ci parlano di fede, che ci parlano di chiesa cattolica: appesi alle pareti o chiusi entro vetrine tutti gli oggetti qui esposti si riferiscono al culto.

Francesca Revelant e la Scuola Professionale femminile di Tarcento hanno una pianeta ciascuna con bei ricami, diligentemente eseguiti e la Revelant anche altri paramenti sacri. — Daniele Tuti, gemonese dal prenome ed ora residente a Monaco di Baviera, presenta una statuetta del Cristo di buona ispirazione. Francesco Picottini di Tolmezzo, un calice in argento e dorature ed altro lavoro in argento di bene intonato disegno e di accurata fattura. Non manca l'acquasantino, all'entrata della sala: semplice di linee, per chiesa modesta.

Progetti per Chiese o parte di esse ne vediamo appesi alle pareti: di Leonardo Elia, di Giovanni Pittini ecc. e antifonari e pergamene antiche trasportate qui dall'Archivio del Comune e pergamene moderne con salmi, imitanti le antiche e veli omerali e vasi liturgici e antifonari... Tutto ci ricorda le nostre chiese, la nostra arte sacra, che anche nel Friuli ha profuso le sue creazioni piene di bellezza e di fascino.

Una ricca pianeta in raso ha esposto il Seminario Arcivescovile di Udine; pergamene, don Agapito Bonitti, don Ferdinando Cuzzi e Pierino Cisotti; e bozzetti per Via Crucis, Mario Bini; e lavori a fuselli, Caterina Condouris...

Silenziosa, l'aula. Il visitatore che ne varca la soglia, sente l'impressione di entrare in un tempio, e istintivamente si aggira in muta contemplazione. Così, ci troviamo, preparati a visitare

la Cripta

Dinanzi alla porticina di accesso a questa, due candelabri completano l'arredamento ecclesiastico della sala. Sull'architrave si legge l'augurio cristiano: «Pax et bonum» — la pace che l'umanità ricerca fin dal suo primo comparir sulla terra, quella pace dell'animo dalla quale sopratutto dipendono le cose buone che noi ci auguriamo l'un l'altro.

Silenzio; penombra. Quando l'occhio si avvezza a quella semioscurità, comincia a distinguere i singoli oggetti e si ferma per primo sull'oratorio con ancona che gli sta di fronte: un capolavoro dell'ebanista Giovanni Fantoni su disegno del prof. G. Barazzutti. I particolari più minuti sono curati con una diligenza così affettuosa che sorprende: la Croce ricorda quelle rozze Croci che ancora mezzo secolo fa s'incontravano disseminate lungo la strada, agli svolti, ed agli incroci — quasi monito ai viandanti di orare e confidare nella protezione celeste, in quel punto dove un tempo più lontano avvenivano «cattivi incontri». Sulle braccia orizzontali sono allineati gli strumenti della crocefissione ed i simboli relativi alla passione del Redentore — compreso il gallo ammoniatore di S. Pietro.

Appiedi del Crocefisso è riportata la preghiera in friulano che le nonne e le mamme nostre ci facevano devotamente ripetere: «A l'è muart nestri Signor — batut e scoreat — cu la lanze trapassat. — Jè colade une gotute (di sang) — sun che' piere maledete — e che piere si sclapà — e dut il mond s'illuminà. — Cui che la sa e cui che la dis — la so animute 'e va in paradis».

Semplicità di tempi e di costumi. E forse, la «Pace» era più vicina allora, per ogni mortale, che oggi non sia: pace rassegnata — ma pace.

Gesù agonizzante sulla Croce ebbe come Uomo, contrazioni muscolari, indici dei patimenti ineffabili che lo maceravano, ed in quelle lo irrigidì la morte — ed in quelle l'artista lo ha scolpito, e il lavoro suscita in noi pietà e reverenza...

Il mobile, superba opera d'arte, non è nuovo, e fu presentato già in altre esposizioni: qui s'intona in modo perfetto all'ambiente, di una austerità che impone, ottenuta col semplice giuoco di archi acuti rientranti così da allontanare prospetticamente lo sfondo. La Cripta perciò sembra che viepiù si addentri, e l'unico altare — sobrio e severo come gli altari dei primi cristiani, sorga lontano. Un leggio in legno di Giuseppe Nardoni di Tarcento, un po' bizzarro e non proprio intonato, per la sua modernità, al luogo; un candelabro dinanzi all'altare ancor più bizzarro per non dire strano per il «novecentismo» della sua concezione, eseguito in ferro battuto da Olinto Muzzolini di Tarcento; un altro leggio e una lampada in ferro battuto, lavori encomiabili di Elio Pischiutta di Gemona che ha pure due candelieri completano l'arredamento di questo piccolo ma pure, nel suo complesso, ammirato sacello.

Stranezza del caso: proprio sul leggio del Nardoni era andato a intrudersi il cartello-richiamo di uno sgranatoio a mano per granoturco... E pensare che proprio lassù, nel timpano, figurava la scritta ammonitrice: «Beata solitudo»! — Nella solitudine non ci sono, certamente, e non occorrono sgranatoi!...

Pane nostro quotidiano

Poveri fornai! Siete stati dimenticati, ignorati nessuno, che io mi sia accorto, ha parlato di voi, quasi che il vostro concorso non aiutasse a completare la diremo così «universalità» delle cose esposte da tutto il meraviglioso complesso del lavoro umano. Non io certo mi sento capace d'innalzare un inno, all'opera vostra d'ogni giorno: pur lo vorrei perchè il risultato della vostra diuturna fatica è tra quelli che più soddisfano le necessità d'ogni nato di donna — necessità e brame che tutti i giorni si rinnovano. Basta osservare i piccoli: come avidamente addentino il panettino regalato loro dalla mamma o... carpito dalla credenza all'insaputa di lei!

Non potendo altro, citerò i vostri nomi. Gli espositori di pane sono allineati in uno dei vasti corridoi, primo piano. Vi troviamo le seguenti Ditte, ch'espongono tutte con «proprietà»: Angelo Ferrarese di Gemona, offelleria e panetteria con vendita delle paste dolci: si capisce, chi si muove fa appetito, il bisogno di un dolce che ristori è naturale ed ecco l'offelleria pronta, a portata di mano...

Poi vengono in apposite vetrine riparatrici dalla polvere, i prodotti in sorte delle seguenti panetterie: Natale Cisotto di Gemona, Antonio Cragnolini di Piovega (Gemona), Gaisek il quale, oltre il pane comune, ne espone anche di speciale; Mario Colussi di Ospedaletto; De Vit Pietro di Artegna.

A guardare (l'assaggio, naturalmente, non è permesso al pubblico altrimenti oggi non ci sarebbero più campioni di pane..) a guardare le singole mostre, si deve dire

che tutte offrono un pane diligentemente confezionato, con ottime farine e di giusta cottura. Del resto, i fornai friulani hanno sempre goduto buona fama, tanto che molti trovavano lavoro a Roma, a Venezia, a Trieste, almeno fino a qualche anno addietro.

Bisogna confessare che l'industria del panificio ha fatto grandi progressi con la lavorazione meccanica, molto più rapida e perfetta e igienica. Mentre, una volta, si avevano poche «forme», fra cui primeggiava la «bina» di quattro panetti più o meno «grandi» secondo le annate ed i luoghi (5 centesimi l'uno, venti centesimi la bina!), ora l'uso ha portato una grande varietà di forme talune anche di una certa eleganza. Riguardo alla «bontà» del pane, manca «l'assaggio», ripetiamo, e non possiamo dirne; ma ricordiamo, a conforto dei consumatori locali, che pochi giorni or sono abbiamo avuto occasione di assaggiare pane venuto di Toscana e che ci parve di assaggiare... un risotto all'acqua semplice. Per quel pane, si era usato, indubbiamente una miscela in cui preponderava la farina di riso: i fornai friulani non sono arrivati a tanto progresso!

FESTE DANZANTI

Sabato e domenica p. v., alla sera, al Teatro Sociale, sfarzosamente addobbato, verranno tenute due grandi feste danzanti con l'intervento del rinomato Jazz-Fant di Tarcento.

Magnifici «cotillons» ed interessanti sorprese renderanno più attraenti le serate che chiuderanno il programma dei festeggiamenti organizzati nel periodo della riuscitissima Esposizione.

PER IL R. LABORATORIO SCUOLA

La Ditta Fratelli Vidoni ha fatto dono alla R. Scuola Professionale «Benito Mussolini» di una medaglia d'oro per la riuscitissima mostra che la Scuola stessa ha saputo allestire.

OPERE ASSISTENZIALI

Nel resoconto della Giuria sulle opere assistenziali è stato conferito diploma di primo grado al Comitato O. N. B. di Tarcento e Gemona ed al Comitato Assistenza Civile di Tarcento.

Cronaca Pordenonese

FERITO PER IL CROLLO DI UNA COLONNA DI CEMENTO

(24) — Nel pomeriggio di ieri, nel magazzino di legnami Vidoni, in viale Gorizia, mentre il proprietario signor Augusto Vidoni fu G. B., di anni 50, stava sistemando una catasta di legna, una colonna in muratura che sostiene la tettoia improvvisamente si sfasciò e il signor Vidoni, colpito da una trave, andò a finire sotto le macerie. Prontamente soccorso, venne con l'autolettiga del Comune trasportato all'Ospedale, dove i sanitari gli riscontrarono la frattura di alcune costole per cui ne avrà per oltre 40 giorni.

Fiume Veneto

Importante riunione magistrale

IL DIRETTORE DEL CIRCOLO COMMEMORA IL DUCA D'AOSTA

(Picc.) — Martedì scorso, iniziandosi il nuovo anno scolastico, si è qui svolta l'annuale assemblea degli insegnanti dei Comuni di Azzano Decimo, Fiume Veneto e Zoppola, dipendenti da questo Circolo Didattico.

Alla importante riunione è intervenuto il prof. cav. Sesto Amici, R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione di Pordenone, al quale il Direttore Favit ha porto il saluto affettuoso dei suoi maestri.

A lui ha risposto il prof. Amici, formulando, col ringraziamento più sentito, gli auguri migliori pel nuovo anno di scuola. Quindi, rivolto ai maestri, così si è espresso:

«Conosco a fondo l'opera vostra, e devo elogiarvene. Ma guai a fermarci sulle mete raggiunte, guai a lesinare alla scuola la dedizione incondizionata del nostro spirito e della nostra passione! Superarci, perfezionarci, progredire: ecco il credo che deve informare la vostra opera di bene!».

Dopo brevi parole di esortazione e di fede, il cav. Amici ha ceduto la parola al Direttore Favit, il quale, prima di fissare le direttive pel nuovo lavoro da svolgere, ha commemorato con parola eloquente il Duca d'Aosta, l'immortale Condottiero della Terza Armata.

Il discorso del capitano Favit, eroica quanto modesta medaglia d'argento, seguito dal più religioso silenzio, è stato salutato alla fine da vibranti e commosse acclamazioni.

E' seguito lo svolgimento dell'importante ordine del giorno, e quindi l'assemblea si è sciolta.

Poscia gli insegnanti si sono dati convegno alla Trattoria Centrale, dove è stato servito un buon pranzo.

Oltre ai maestri del Circolo, erano presenti: il R. Ispettore Scolastico, il R. Direttore del Circolo di Fiume Veneto, il R. Direttore del Circolo di Pasiano di Pordenone, signor Marcelia, il Direttore Sezionale di Pordenone sig. Sgolfo, il Direttore incaricato del Circolo di Casarsa sig. Sandri, il cav. prof. Andreetta, Preside dell'Istituto Tecnico di Pordenone accompagnato dal segretario dell'Istituto stesso prof. Sina, il segretario del Comune sig. Errani ed i maestri del Circolo di Sacile, signori Bandi, Babuin e Cosmo.

Alle frutta, il maestro signor Valentino Romano ha fatto omaggio all'Ispettore ed ai Direttori di Fiume e di Pasiano, della sua recente ode in morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, la cui lettura ha riscosso larga messe di consensi meritati.

UNA FOLLA DI MUSSULMANI ha cercato di assalire dei picchetti militari provocando gravi disordini. Le truppe sono state costrette a far fuoco contro la folla uccidendo quattro mussulmani e ferendone sei. Da parte delle truppe governative vi sono stati oltre 90 feriti, compresi alcuni funzionari, che fortunatamente sono stati colpiti leggermente, mentre quattro agenti di polizia versano in gravissimo stato.

UNA AUTOMOBILE GUIDATA DA UNO CHAUFFEUR GIAPPONESE, e a bordo della quale si trovava Primo Carnera, si è scontrata con un'altra macchina a Fortle (Nuova Yersey) che trasportava alcuni ufficiali della Marina e loro parenti. Carnera è incolume, la sorella di uno degli ufficiali che ha riportate varie contusioni è stata trasportata all'Ospedale.

CRONACA CITTADINA

Un rito di lavoro

La sostituzione del ponte di Dogna

Per telefono da Dogna.

In settanta giornate lavorative, cinquantacinque operai, alle dipendenze della ditta AVE cantieri navali di Venezia, e sotto la direzione dell'in. Stecenecci capo servizio dei lavori e dell'ing. Capparelli, hanno costruito il nuovo grande pone in travature metalliche, che sostituirà tra poche ore quello costruito sul Dogna, cinquantadue anni fa.

L'aumentato traffico della linea Pontebbana, ed il naturale stato di degrado e la mancanza di elasticità, hanno reso necessario affrontare questa grande opera, che è delle più importanti della linea.

Il miracolo dell'ingegneria moderna si è compiuto con una tenacia e con un ardimento veramente meravigliosi, se si pensi a quale altezza dal sottostante greto del fiume, dovevano gli operai lavorare, all'imbocco delal vallata, ove nella loro aerea posizione più violento soffiava il vento gelido del Montasio, che stamane è apparso tutto infarinato di neve.

ALCUNI DATI

Eppure ha sempre regnato l'entusiasmo fra gli operai che hanno adornato oggi i cantieri con bandiere e festoni di verde, e che hanno scritto sulle rocce il loro alalà al Duce ed al Fascismo rinnovatore.

Il ponte vecchio era stato costruito con travatura metallica a quattro luci, su tre piloni a due spalle, per la lunghezza di 130 meri.

Il nuovo ponte che pesa ben 800 tonnellate e che è stato progettato dall'ingegnere Farra, è cosruito in quattro travate indipendenti, con gabbia dell'altezza di metri 5 e della larghezza di metri 5.34.

Lo spostamento del nuovo ponte che prende il posto del vecchio, il quale sarà poi demolito, avviene per mezzo di cavi d'acciaio con cinque vericelli azionati da 20 operai, i quali si trovano al maneggio su speciali piazzuole, all'altezza di quaranta metri sul fondo del torrente Dogna.

Con moto simultaneo le travate vecchie e quelle nuove si muoveranno su carrelli, dolcemente, senza alcun sforzo apparente.

Ieri è stato fatto un primo esperimento, ed il ponte si è spostato di cinque centimetri.

L'esperimento effettuato tra un treno e l'altro è riuscito magnificamente.

LE AUTORITA'

Nonostante l'aria gelida che soffia quassù, verso le 10, davanti la stazioncina di Dogna, sono andate raccogliendosi autorità di tutta la vallata, mentre sui poggi circostanti, e giù in fondo al greto, si raccoglievano popolani venuti da Pontebba, da Moggio, da Chiusaforte, per assistere all'inusitato spettacolo.

Questo però viene ritardato, giacchè anzichè alle 10, il cambio del ponte avverrà poco prima di mezzogiorno, alla presenza di tutte le autorità, fra cui S. E. il Prefetto on. ing. Chiesa.

Fra le personalità finora convenute, notiamo l'ing. comm. Piccucci capo della Sezione Lavori, ing. comm. Borgognoni di Trieste, ing. Capparelli di Udine, ing. Arduini addetto alla sezione ponti, ing. Montini ed ing. cav. Fringuelli pure di Udine.

Un settimanale sportivo

Il Commissario Federale Comandante on. Barenghi ha ricevuto ieri sera il Comitato di Redazione de «*Lo Sport Friulano*», il nuovo settimanale sportivo, al quale l'illustre Gerarca — che tanto a cuore ha lo sviluppo sportivo della nostra Regione — ha manifestato il suo compiacimento per l'iniziativa ed ha dettato il seguente caloroso saluto:

«*Saluto la nascita de* «Lo Sport Friulano» *e mi auguro che esso sia, come si propone di essere, efficace incitatore della gente friulana e specialmente dei giovani verso lo sport sano, che il Regime vuole per rendere il popolo atto a vincere tutti i cimenti e tutte le battaglie alle quali lo chiamerà il Duce*».

Al nuovo confratello il nostro saluto augurale.

L'on. Felicioni terrà al «Puccini» una conferenza di propaganda

Da un comunicato del Commissario Federale on. Barenghi apprendiamo che alle ore 11 di domenica 27 corrente l'on. Felicione — incaricato dalla Direzione del P. N. F. terrà una conferenza di propaganda al Teatro Puccini.

I fascisti, i giovani fascisti ed i dipendenti dei Sindacati e di tutte le organizzazioni del Regime sono tenuti a parteciparvi con larga rappresentanza.

La vasta cultura e la competenza del giovane deputato fascista nelle discipline giuridico sociali darà alla conferenza che domenica terrà l'on. Felicioni, il carattere di un vero avvenimento culturale. L'intera cittadinanza è perciò grata alla Direzione del Partito che ha voluto inviare fra noi un così valente oratore al quale porgiamo fin d'ora un deferente saluto.

L'Ambulatorio dell'Opera N. Balilla

inaugurato da S. E. il Prefetto

Ieri nel pomeriggio, con austera cerimonia, S. E. il Prefetto on. ing. Mario Chiesa, ha inaugurato la sede dell'Ambulatorio sanitario dell'O. N. B.

Fra i numerosi presenti notavansi l'on. Mario Barenghi, Commissario Straordinario della Federazione Fascista, il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, l'on. Alberto Asquini, Preside della Provincia, il Console Generale cav. Ottavio Piazza, il Vice Commissario del Fascio di Udine Ettore Cicuttini, il Console cav. Petrone, l'ing. Someda presidente della Federazione Combattenti, il seniore Nitti, il centurione Spangaro, la prof. Annina Valle Preinid delegata provinciale del Fascio Femminile, il capo manipolo Amintore Borghi, comandante la 302.a Legione Avanguardista, il dott. Accordini direttore del servizio sanitario provinciale dell'Opera, il dr. Giuseppe Comin diettore dell'Ambulatorio, il dr. Feruglio, oculista, il dr. Bottura specialista in otorinolaringoiatria ed altri sanitari.

Alle ore 16 precise S. E. il Prefetto giunge alla sede del Comitato dell'O. N. B., ove sono schierati manipoli di Giovani e Piccole Italiane, di Avanguardisti e Balilla.

Sono a ricevere l'illustre Capo della Provincia il prof. Franco Lancellotti, Commissario provinciale dell'O. N. B. di Udine con il segretario rag. Primo Fumei, il prof. Apicella, Direttore Ginnico Sportivo dell'O. N. B., il prof. Antonino Scuderi ed il collega Bernardinis, capo ufficio stampa del Comitato dell'O. N. B.

Dopo una visita ai vari uffici e reparti dell'Opera per i quali ha dimostrato il più vivo interessamento, S. E. passa all'inaugurando Ambulatorio ove il dr. Accordini spiega tutta l'importanza delle funzioni di assistenza preventiva ai giovani iscritti, ponendo in evidenza come sia necessario l'appoggio, il consiglio, l'indirizzo del medico, per una più completa e razionale educazione fisica.

Quindi, nella sala della Presidenza, il prof. Lancellotti illustra brevemente le varie attività provinciali con relativi progetti in corso per le costruende Case del Balilla presso i vari Comitati Comunali.

Infine S. E., dopo aver espresso la sua alta soddisfazione ed il suo ambito elogio per l'ottimo funzionamento della Organizzazione, si è congedato salutato da calorose acclamazioni.

Nei Fasci della Provincia

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana del P. N. F. ed Ispettore del Partito on. Comandante Mario Barenghi, ha proceduto alle seguenti nomine:

Segretario politico del Fascio di Pinzano al Tagliamento il signor Pietro Enrico Candon in sostituzione del sig. Danilo Marin che cessa dall'incarico di Commissario straordinario del Fascio stesso.

Segretario politico del Fascio di Sacile il signor Giovanni Mattioli, fascista del '20, in sostituzione del signor Giacomo Camilotti dimissionario per ragioni professionali.

Il dr. Mario Soldà cessa dalla carica di Segretario politico del Fascio di Pavia di Udine ed assume il comando di quel Fascio Giovanile di Combattimento.

Il signor Nonino Antonio fascista del '22 cessa dalla carica di comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Pavia di Udine ed assume la carica di Segretario politico della stessa Sezione del P. N. F.

Nuovi Presidenti di Comitati O. N. B.

Con recenti provedimenti sono stati nominati i Presidenti dei Comitati dell'O. N. B. nei seguenti Comuni:

A Pinzano al Tagliamento il signor Danilo Marin in sostituzione del dimissionario sig. Evaristo Cominotto.

Ad Osoppo il sig. Giovanni Faleschini in sostituzione del dimissionario sig. Domenico Di Toma.

Ad Erto Casso il signor Felice Corona in sostituzione del dimissionario dottor Ruggero Rudi.

A Sequals il signor Gino Zinelli in sostituzione del defunto signor Giovanni Zanier.

A Casarsa della Delizia il dr. Carlo Zatti in sostituzione dell'avv. Tarcisio Tommasini.

Nel campo del lavoro

Ratifiche di contratti

E' stato ratificato dalle superiori autorità il contratto di lavoro collettivo stipulato a Udine, da valere per il personale tecnico addetto alle macchine trebbiatrici.

I minimi di paga oraria sono così fissati: macchinisti locomobili lire 2.40 — macchinisti motori 2.20 — fuochisti o imboccatori 1.68. Le paghe saranno fatte settimanalmente a seconda della consuetudine.

Ciascuna ditta manterrà la propria consuetudine per quanto riguarda la corresponsione del vitto.

*

S' stato pure ratificato il disposto che definisce lo statuto della Cassa Mutua partetica interna di Mulalta a favore degli operai occupati presso la S. A. Fornaci di Pasiano.

Sua Eminenza il Cardinale Lepicier ha lasciato il Friuli

Sua Eminenza il Cardinale Alessio Enrico Lepicier è partito questa mattina col treno delle 10.40 per Venezia (donde poi si recherà a Roma) salutato con la reverenza dovuta al posto elevatissimo che occupa nella gerarchia ecclesiastica.

In questi giorni, l'Eminentissimo Cardinale è stato ospite della Comunità dei Servi di Maria di Udine. L'altro giorno Sua Eminenza si è recato a Gorizia dove è stato ricevuto ed ossequiato da S. A. il Principe Arcivescovo mons. Borgia Sedej.

Ieri, S. E. il Cardinale Lepicier si è recato in Episcopio a rendere la visita al nostro Arcivescovo e quindi ha visitato il Seminario esprimendo il suo compiacimento per l'ordine e la organizzazione, intratenendosi con i superiori dell'Istituto.

L'altro giorno, Sua Eminenza si è recato a Colloredo di Montalbano per visitare la famiglia di frate Paolino M. Lorussi, il quale da tre anni addetto alla persona del Cardinale, aveva emesso il giorno prima, nelle mani di Sua Eminenza, i suoi voti solenni nella Basilica delle Grazie.

Stamane, nella Basilica delle Grazie, prima della partenza, è stata celebrata una funzioncina per il commiato e per rendere omaggio all'Illustre Porporato.

Il saluto dei bandisti udinesi al Maestro Mascagni

Il cav. uff. Mario Mascagni, attualmente direttore del Liceo musicale di Bolzano, è stato in questi giorni a Udine per salutare i vecchi amici friulani che così affettuosamente lo ricordano. L'altra sera all'Albergo «Europa» ove il Maestro assieme alla famiglia, era ospite del signor Piero Rizzi, un gruppo di bandisti udinesi e di amici della musica, ha voluto porgere un saluto all'indimenticabile ex direttore della banda cittadina. Interprete del sentimento di tutti il signor Carlo Mattiussi ha espresso il piacere di rivedere e onorare con entusiasmo il Maestro Mascagni che con la sua passione aveva portato un soffio d'arte tra i bandisti udinesi. Ricordò la bontà, l'animo buono e generoso di lui e porse fervidi auguri per sempre maggiori soddisfazioni.

Il Maestro Mascagni, vivamente commosso, ha ringraziato per l'affettuosa manifestazione assicurando che in lui rimarrà incancellabile il ricordo della sua permanenza a Udine.

Ieri il cav. Mascagni, salutato dagli amici è partito per Bolzano.

Fatti e fatterelli del giorno

Un tendine asportato

L'operaio Raimondo Feruglio, di anni 17, da Remanzacco, occupato presso la ditta Capitanio, a San Gottardo, dove lavora, è rimasto vittima di un grave infortunio in cui gli veniva asportato, da un carrello, il tendine della gamba destra.

Ricoverato all'Ospedale, è stato giudicato guaribile in due settimane.

Frattura di un braccio

Il bimbo Luigi Franzolini di Pietro, dimorante in Baldasseria Bassa, giocando, cadeva a terra fratturandosi il braccio destro. Soccorso dagli altri bambini, veniva accompagnato a casa e poi dai famigliari all'Ospedale civile. Qui il sanitario di turno gli prestava le cure necessarie, quindi lo faceva ricoverare giudicandolo guaribile in un mese.

Due investimenti automobilistici

Ieri, nel pomeriggio, sono avvenuti due investimenti automobilistici che per fortuna non hanno avuto serie conseguenze.

Il primo è avvenuto in via Molin Nascosto, vittima del quale rimaneva l'undicenne Ada Blasoni di Ottavio, dimorante in vicolo Brovedan. La ragazza stava per attraversare la strada quando un'auto, sbucato improvvisamente, la urtava con un parafango alla coscia sinistra provocandole una vasta ferita e facendola cadere violentemente a terra. Subito soccorsa veniva trasportata all'Ospedale dove veniva accolta guaribile in 20 giorni.

Conseguenze meno dolorose ha riportate la domestica Esterina Venier di Luigi, dimorante in via Vat. Ella stava attraversando Piazza Umberto I quando, trovandosi di fronte un furgoncino che correva a tutta velocità, non seppe dove dirigersi, ingannando anche il conducente. Questi frenò la macchina, ma non in tempo per evitare l'investimento. Nella caduta la ragazza riportava diverse escoriazioni di lieve entità giudicate guaribili in 9 giorni.

Morsicata da un coniglio

Certa Anita Fiorini di anni 17, da Passons, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale per un morso ricevuto al dito indice destro da un coniglio al quale stava dando l'erba da mangiare. E' stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Per maltrattamenti agli animali

E' stato denunciato il carradore Secondo Nonini di Valentino, di anni 25, da Manzano, per maltrattamenti agli animali. Egli fu sorpreso dagli agenti della zoofila sul greto del Torre a bastonare a sangue due cavalli, impotenti a tirare un carro carico, affondato per il peso sino a metà della ruota, nella sabbia.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo «Bollettino Ufficiale», emanato a Roma a cura del Ministero della Guerra:

FANTERIA

Papa cav. Massimiliano, maggiore effettivo dell'11.o centro automobilistico, è trasferito al Comando Divisione Militare di Bolzano (carri armati).

I seguenti sottufficiali, avendo compiuto con esito favorevole presso la sezione magistrale di scherma l'apposito corso di abilitazione e conseguito il relativo diploma, sono nominati sottotenenti maestri di scherma in servizio permanente effettivo e destinati: Nadale Ugo di Enrico, sergente maggiore di fanteria, è destinato al 23.o Campagna — Maurantonio Umberto di G. B., sergente maggiore di fanteria, è destinato al Cavalleggeri «Alessandria» — Forte Ottavio di Gennaro, sergente maggiore del Genio, ai Cavalleggeri «Saluzzo».

CAVALLERIA

I seguenti allievi del secondo anno di corso presso la R. Accademia di fanteria e cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo ed assegnati rispettivamente: Coppi Mario di Amerigo al Cavalleggeri «Saluzzo» — Sanguinetti Paolo di Ugo al Cavalleggeri «Monferrato» — Rollini Aldo di Giuseppe al Cavalleggeri «Alessandria» — Cutolo Giovanni di Francesco al Cavalleggeri «Monferrato» — Tanchis Cesare di Virgilio pure al «Monferrato».

ARTIGLIERIA

Lunardini Raimondo di Giuseppe maresciallo ordinario, allievo del Corso d'abilitazione della R. Accademia, è nominato sottotenente effettivo ed è destinato al 23.o Campagna.

I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: Jacobacci Raffaele di Ettore, classe 1903, del distretto di Caltanissetta, è trasferito al distretto di Udine — Pipitone Emanuele di Francesco, classe 1904, dal distretto di Udine a quello di Trieste — Pozza Ugo Angelo di Felice, classe 1905, dal distretto di Udine a quello di Milano — Tosto Rosario di Sebastiano, classe 1904, dal distretto di Udine al distretto di Foggia.

GENIO

Avroldi Antonio di Vito, sottufficiale allievo dell'Accademia di Fanteria, è nominato sottenente effettivo ed è destinato all'11.o Genio.

COMMISSARIATO MILITARE

Serra cav. Salvatore, tenente colonnello commissario della Direzione Commissariato Militare della Sicilia (osservatore industriale) cessa da detta carica presso il Comitato di mobilitazione civile ed è destinato alla Direzione Commissariato Militare di Udine (Sezione staccata di Padova).

Giovannelli Girolamo, maggiore commissario della Direzione Commissariato Militare di Udine (Sezione staccata di Padova) è trasferito alla Direzione Commissariato Militare di Udine.

Allievi del secondo anno di Accademia nominati sottenenti in S. P. E. (ruolo ufficiali commissari) e destinati: Savona Ignazio di Ignazio alla Direzione commissario militare di Udine — Funaro Giuseppe di Giovanni, id. id., di Udine — Cataldo Capozza di Vincenzo id. id. di Udine.

SUSSISTENZA

Marra cav. Temistocle, primo capitano consegnatario magazzini viveri di Udine, è promosso maggiore e resta nella stessa residenza.

Di Leo Salvatore di Pietro allievo di secondo corso d'amministrazione della Regia Accademia è nominato sottotenente in S. P. E. nel Corpo del Commissariato militare (ruolo ufficiali di sussistenza) ed assegnato alla Direzione Commissariato militare di Udine (distaccamento sussistenza di Gorizia).

AMMINISTRAZIONE

Macherelli Pietro, tenente di amministrazione del Comando Distretto di Udine, è promosso capitano nel Corpo stesso e destinato all'Ufficio Fortificazioni del Comando militare della Sardegna.

La festa dell'uva a S. Caterina

La festa dell'uva avrà qui una attraenza speciale.

Gare di calcio, concerti, luminarie ed una straordinaria festa da ballo con speciale orchestra faranno di S. Caterina il ritrovo preferito domenica 27 corrente dai buongustai che troveranno gli esercizi fornitisismi di ogni genere enologico e gastronomico e così pure dagli amanti di Tersicore.

Speciali corriere nel pomeriggio faranno servizio da e per Udine.

Il «Corriere dei Trasporti»

L'ultimo numero di quest'organo dell'Unione trasporti contiene la cronaca della solenne inaugurazione del XV Congresso di navigazione, avvenuta a Venezia alla presenza di S. M. il Re, ed alcuni dati sulla partecipazione della Confederazione trasporti a detto Congresso.

Sono riportati poi altri provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione invernale; le deliberazioni della recente riunione del Consiglio dei Ministri per quanto riguarda l'attività di trasporti ed un articolo di Filippo Taiani su «Le Ferrovie secondarie e le Tranvie».

Scuola Professionale di Disegno a Rizzi-Colugna

La Presidenza della nostra Scuola Professionale di Disegno ha pubblicato il manifesto per l'apertura del nuovo anno scolastico.

Le aule predisposte nel nuovo edificio sono pronte e l'inaugurazione del locale scolastico — sorto col volonteroso e largo contributo di mano d'opera gratuita da parte di questi dopolavoristi — avrà luogo nel prossimo ottobre in giorno da destinarsi.

La nostra Scuola, con l'approvazione e le norme suggerite dal benemerito Consorzio Provinciale per l'Istruzione Professionale, si trasforma, col nuovo anno scolastico, da triennale in quinquennale, istituendo il biennio superiore (IV e V Corso) che darà diritto al rilascio di speciale diploma.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente cav. Della Bianca — Giudici cav. Santomaso e cav. Ferlan — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Alborghetti — Cancelliere sig. Girolami.

Uno schiaffo che provoca la frattura di una mandibola

Piccoli Fiorendo fu Giuseppe di anni 45 nato a Zompicchia di Codroipo e residente a Rivolto, aveva venduto un appezzamento di terreno per incarico della moglie che ne era proprietaria, a certo Riga Raimondo fu Luigi di anni 54 pure di Rivolto. Sul contratto sorsero da parte del Riga delle contestazioni che determinarono un primo urto tra i due contraenti il 7 maggio u. s. a Rivolto senza altre conseguenze che un vivace scambio di parole, e un secondo attacco il 14 successivo a Zompicchia. Entrambi gli episodi si svolsero di domenica e in osteria, due buone ragioni perchè gli animi fossero un po' accalorati. Il fatto si è che a Zompicchia, dopo un rapido scambio di parole il Piccoli lasciò andare un potente manrovescio sul volto del Riga che cadde a terra riportando la frattura della branca ascendente della mandibola sinistra, con lesione guarita entro i 30 giorni.

Per questo fatto il Piccoli, che è difeso dall'avv. Tiziano Tessitori, è chiamato a rispondere di lesione personale con premeditazione. Il Riga si è costituito Parte Civile con l'avv. gr. uff. Piero Pisenti.

IMPUTATO E PARTE LESA

Il Piccoli, nel suo interrogatorio ammette di aver dato uno schiaffo al Riga il quale continuamente lo molestava a proposito della compra-vendita del fondo, pretendendo che eseguisse dei lavori che non erano contemplati nel preliminare. Il 7 maggio, mentre si trovava a Rivolto nell'osteria di Turco Liberale, il Riga, che era stato prima in cerca di lui a casa, insolentendo la moglie dell'imputato, prese ad inveire anche contro di lui dicendogli che non era faccia da galantuomo e che era un imbroglione.

L'imputato assicura che si limitò a rispondere che si rimetteva al preliminare del contratto.

— La domenica successiva — continua l'imputato — essendo stato a Codroipo, volli passare per Zompicchia, mio paese natale ed entrai nella solita osteria Snaidero. Vidi il Riga che era assieme alle stesse due persone che lo accompagnavano nella domenica precedente, e cioè Domenico Riga ed Ermenegildo Zancopè. Per evitare questioni pensai di andarmene e mi avvicinai al banco per pagare. Però avendo notato che il Raimondo mi veniva contro guardandomi in atteggiamento provocatorio, gli diedi uno schiaffo.

La parte lesa Riga Raimondo ammette che esisteva tra lui ed il Piccoli un certo dissapore perchè questi, secondo lui, non rispettava gli accordi del contratto, ma esclude di aver maltrattato la di lui moglie e nell'osteria di Rivolto si limitò a lamentare il mancato rispetto dei patti al che il Piccoli rispose mandandolo «a remengo».

Pres. — Veniamo al fatto avvenuto nell'osteria di Zompicchia.

Riga. — Otto giorni dopo io mi trovavo all'osteria Snaidero quando il Piccoli mi si avvicinò e senza dire nè tre nè quattro mi diede un tal pugno da farmi cadere a terra producendomi la frattura della mandibola tanto che sento ancora qualche dolorino.

Pres. — La perizia assicura che siete guarito completamente entro i trenta giorni.

Il Riga conclude negando di aver offeso la moglie del Piccoli o di aver provocato quest'ultimo.

I TESTI

Riga Domenico fu Giovanni di anni 59 fu presente ai fatti svoltisi a Rivolto e a Zompicchia. Non udì che i due altercassero. Però, quando il Raimondo si recò a casa del Piccoli a chiedere di lui, udì la moglie rispondere: «Perchè vieni a maltrattare me se hai fatto il contratto con mio marito: va da lui che è all'osteria». Allora il Raimondo si recò nell'esercizio ove trovò il Piccoli. La domenica successiva a Zompicchia il Piccoli rimproverò il Raimondo perchè aveva inveito contro la moglie e poi gli diede uno schiaffo che lo fece cadere. Quando vide a terra l'avversario il Piccoli disse:

— Glie ne avevo promessi due, ma è bastato uno solo. Se anche fosse morto non me ne importerebbe nulla, tanto non ho nulla da perdere.

Il teste conclude affermando che qualche giorno dopo la moglie del Piccoli avrebbe detto ad un gelatiere ambulante: «Mio marito prima ha arrangiato lui e poi i due suoi compari» (il Riga Domenico e lo Zancopè).

Avv. Tessitori. — Questa circostanza è stata smentita dallo stesso gelatiere.

Zancopè Ermenegildo di anni 48 dà dei fatti una versione analoga a quella del teste precedente.

Pezzetta Guerrino di Pietro di anni 38 non sa nulla del fatto, ma fu assieme al Piccoli a Codroipo fino alle due pomeridiane del 14 maggio. Lo lasciò solo in un bar perchè voleva continuare a bere essendo ormai ubriaco.

Turco Liberale di Valentino di anni 32, è l'oste di Rivolto che assistette all'alterco tra il Piccoli ed il Riga. Questi dava al primo dell'imbroglione e l'altro rispondeva: «Il preliminare è così».

Molinaro Giacomo di anni 44 e Della Siega Tacito di anni 50 confermano la deposizione dell'oste.

LA DISCUSSIONE

Il rappresentante della Parte Civile avv. Pisenti, con la facondia e con la dottrina che lo distingue sostiene che la colpabilità dell'imputato risulta provata dalla stessa sua confessione. Nè lui nè sua moglie ebbero a subire violenze o provocazioni da parte del Riga ed il Piccoli attese otto giorni per reagire in quel modo ai reclami del danneggiato. Esclude che possa parlarsi di ubbriachezza dell'imputato poichè neppure lui vi fece cenno. Ammette che il pugno abbia determinato conseguenze oltre il fine che l'imputato si proponeva, ma il suo contegno verso l'uomo caduto esanime a terra dimostra la sua indole e la sua responsabilità. Conclude chiedendo che sia affermata la colpabilità del Piccoli a sensi di legge con la liquidazione dei danni in L. 4000 e con la rifusione delle spese di costituzione di P. C. nella misura che il Tribunale riterrà di fissare.

Il P. M. ribadisce le argomentazioni del rappresentante della P. C., sostenendo provata la responsabilità del Piccoli ed esclude la provocazione e l'ubriachezza. Chiede pertanto che sia applicato il nuovo Codice come più favorevole all'imputato di cui chiede la condanna a 6 mesi di reclusione.

L'avv. Tessitori con quella passione che lo travolge anche nelle cause di non grande entità, data la confessione del Piccoli, esamina diligentemente e con valide deduzioni giuridiche le circostanze che precedettero e determinarono il malaugurato gesto dell'imputato. Pone in rilievo la strana circostanza che il Riga in entrambe le domeniche era assieme ai due fiancheggiatori oggi venuti a deporre a suo favore. Nell'animo un po' ottenebrato del Piccoli che indubbiamente, se non era ubbriaco aveva molto bevuto, ciò diede l'impressione della provocazione determinante il gesto violento. Certo il Riga escorbitò nelle offese alla moglie del Piccoli, altrimenti non si giustificherebbe la risposta di lei. Mette in guardia il Tribunale sull'attendibilità delle frasi ciniche attribuite dai due primi testi al Piccoli mentre nessun altro le udì pur essendo presente ed avendo sollevato il caduto. Si tratta dunque di un atto impulsivo le cui conseguenze sono andate oltre l'intenzione dell'imputato. Conclude in questo senso chiedendo una pena mite con tutti i benefici di legge.

Il Tribunale giudica il Piccoli responsabile di lesione semplice e come tale lo condanna a 5 mesi di reclusione, ai danni da liquidarsi in separata sede, alle spese di costituzione di P. C. in lire 300 ed accessori.

Accorda a favore del Piccoli il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

A porte chiuse

Rui Elena di anni 17, compiuti proprio ieri, da Maniago, comparve davanti al Tribunale in istato d'arresto avendo interposto appello contro la sentenza del Pretore che la condannava a tre mesi e mezzo di reclusione per furto di un paio di scarpe e di una bicicletta. Data l'età dell'imputata il processo si svolge a porte chiuse. Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore d'ufficio avv. Tessitori, il Tribunale conferma la sentenza di primo grado.

Chiamata per rassegna di controllo di militari in congedo del C. R. E. M

Il Ministero delle Marina ha disposto la chiamata per rassegna di controllo dei Sottufficiali del C. R. E. M. di qualunque grado e di tutte le classi soggette a obblighi militari e dei Sottocapi comuni delle classi 1908, 1907, 1906 e 1905, appartenenti a tutte le categorie e specialità.

I congedati che risiedono nel Comune di Udine debbono presentarsi, muniti del libretto personale o del foglio di congedo, al Municipio (Sezione Leva) dalle ore 9 alle 11 nel giorno e nell'ordine seguente: domenica 27 settembre: sottufficiali di tutte le classi — domenica 4 ottobre: sottocapi e comuni della classe 1908 — 11 ottobre: sottocapi e comuni della classe 1907 — 18 ottobre: sottocapi e comuni della classe 1906 — 25 ottobre: sottocapi e comuni della classe 1905.

Coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, tarderanno a presentarsi, saranno puniti con un'ammenda da L. 200 a L. 600, se sottufficiali; da L. 100 a L. 300, se sottocapi e comuni.

CRONACA SPORTIVA

AMICHEVOLI

Gorizia contro Udinese

(Calciodromo Moretti - oggi, ore 14)

Oggi, al calciodromo Moretti, calerà la balda compagine progoriziana per sostenere un leggero galoppo di allenamento con l'undici dell'A. C. Udinese.

Si può star certi che l'incontro riuscirà oltremodo interessante poichè i bianco-neri, oltre a cancellare la cattiva esibizione di domenica scorsa contro la Cremonese, dovranno anche dimostrare di aver migliorato nella forma.

All'incontro, che avrà inizio alle ore 14, presenzierà il pubblico eccezionale.

L'Udinese, domenica prossima, sosterrà regolarmente l'incontro di campionato coll'Atalanta, a Bergamo, con inizio dell'incontro alle ore 10.

CAPORIACCO CONTRO CISTERNA

Domenica 27 sul calciodromo cisternese avrà luogo l'attesissimo ed interesante incontro tra i locali ed il poderoso undici del Caporiacco.

Alla importante partita assisterà senza dubbio un numeroso ed appassionato pubblico, che avrà l'onore di vedere alle prese il forte squadrone ospite al quale i baldi e volonterosi giocatori locali sapranno opporre un'accanita resistenza e tutta la loro tecnica.

Auguriamo che dopo la bella prova fornita l'altra domenica in casa contro la prima squadra del Campoformido, essi abbiano ancora una volta a dimostrare la loro superiorità e la loro bravura.

PARTITA BIANCA (1 a 1)
TRA IL BAGNARIA E IL TRIVIGNANO NEL TORNEO COPPA COMBATTENTI

Sul calciodromo del Dopolavoro di Trivignano Udinese si è svolto l'incontro di semifinale tra il Trivignano, ospitante, e il Bagnaria Arsa. Quest'ultima è scesa in lizza bene inquadrata e decisa a cogliere il successo, ma trovò una degna avversaria in quella di Trivignano.

Il primo tempo si chiude con una segnatura a favore del Trivignano mentre il Bagnaria Arsa riesce nella ripresa a conseguire il pareggio su rigore.

Nei tempi supplementari, resisi necessari, malgrado l'impeto della lotta nessuna squadra riesce a segnare, e ciò per il valore delle rispettive difese.

La partita quindi si rigiocherà domenica 27 corrente alle ore 14, ad oltranza.

Alle ore 16 la squadra vincente giocherà con quella di Risano passata in finale per sorteggio.

E' fuori dubbio che ai due eccezionali incontri presenzierà il pubblico delle grandi occasioni.

Società Alpina Friulana

(SEZIONE DEL C. A. I.)

Le iscrizioni alla gita al Monte Sernio, indetta per il convegno sociale di Paularo di domenica 27 corr. è chiusa avendo raggiunto il numero prestabilito degli iscritti.

Si accettano, sino alle ore 12 di venerdì 25 corr. le adesioni ai programmi delle gite al M. Terzadia ed al Passo del Duron ed al Convegno stesso.

Invito agli Alpini

Questa sera, alle ore 21, la Sezione dell'A. N. A. di Udine darà il benvenuto agli Ufficiali del Battaglione «Cividale», che da ieri si è trasferito nella nostra città.

I signori Soci sono invitati a trovarsi in Sede alle ore 20.45.

CRONACA MESTA

Antoni Bellina

L'accompagnamento della salma del compianto commerciante concittadino signor Antonio Bellina all'estrema dimora, seguito ieri alle 16, è stata la più eloquente dimostrazione della stima generale che lo circondava per la sua bontà, per l'onestà che giungeva allo scrupolo, ma sopratutto per quel raro esempio di devozione alla famiglia che egli seppe offrire.

La salma giunse in autofunebre all'ora suddetta da Bologna, scortata dal figlio sig. Gino e dal fratello sig. Giuseppe, e si fermò dinanzi alla Chiesa di San Nicolò, che era severamente parata a lutto.

Appena la bara fu collocata sul grande catafalco, incominciarono le esequie accompagnate dall'organo con violino (sig. Visentini): un insieme quanto mai commovente.

Terminata la mesta cerimonia, si forma un imponente corteo aperto dalla Croce e da uno stuolo di alunne dell'Istituto Micesio.

Vengono poi, recate a mano, le seguenti grandiose corone tutte in fiori freschi: Fratelli e sorelle al loro Antonio — Famiglia A. Dorigo — Silvio e Vincenza Cescutti — Ulisse Vianello; segue il Clero salmodiante e quindi la carrozza funebre di prima classe tirata da quattro cavalli, colla salma, su cui posava la corona de «La moglie e figli al loro adorato».

Subito dopo incedevano: il figlio Gino e le quattro figlie, addolorati e piangenti; i fratelli Francesco, Giuseppe e Marco ed alcuni intimi venuti da Venzone e da Portis.

Ai cordoni abbiamo notato: cav. uff. Nicola Larocca; cav. A. Lenisa; Alessandro Dorigo; Angelo Buri; Monterisi Leonardo e cav. dr. Manfrin.

Inutile far nomi delle persone facenti parte dell'interminabile corteo poichè si può ben dire che tutta la classe commerciale era largamente rappresentata: negozianti di tutte le categorie, rappresentanti, agenti di negozio e di studio, vari avvocati, impiegati delle locali Banche, ecc. ecc.

Notato il labaro delal Federazione Fascista dei Commercianti con una larga rappresentanza di soci e coi dirigenti gli uffici ed un'altra magnifica corona in fiori freschi recante la scritta: «I dipendenti della Ditta», ultimo tributo di affetto del personale di fatica e di quello addetto ai vari spacci che il sig. Bellina teneva aperti in città. La corona era retta dai suoi fedeli dipendenti: Ferdinando Gottardo ed Alessandro Zoratti.

Il lunghissimo corteo era chiuso da un foltissimo gruppo di signore e signorine in gramaglie, mentre lungo via Zanon, Pescolle e Viale Venezia una folla di pubblico si assiepava ai lati delle vie e salutava romanamente la salma del compianto concittadino.

Nel Cimitero di San Vito, dopo le esequie, presenti i familiari e quasi tutti i componenti il corteo, la salma venne deposta in un colombaio riservato, fra la più intensa commozione.

Alla desolata famiglia Bellina, ma in modo speciale al figlio sig. Gino che segue la via tracciata dal compianto Genitore, rinnoviamo le più sentite condoglianze.

*

Lunedì 28 c. m. alle ore 7.30 verrà celebrata nella chiesa di S. Nicolò una messa di suffragio.

Solenni funerali di un ufficiale

Ieri nel pomeriggio, in forma solenne, si sono svolte le estreme onoranze funebri alla salma del capitano Mario Duomet de Beaullieux di anni 36, valoroso ufficiale del Monferrato. Il corteo era aperto dalla banda del 2.o Fanteria, e seguivano subito dopo soldati del Reggimento Cavalleggeri, che recavano numerose corone, ui nastri abbiamo letto le seguenti dediche: Il Presidio Militare di Udine — Il generale e gli ufficiali del Comando La Brigata di Cavalleria — Gli Ufficiali del Monferrato — Gli amici.

Avanti il Clero veniva uno squadrone di Cavalleria, e dietro il carro funebre di prima classe dal quale pendeva la corona della famiglia, mentre sulla bara posava quella della moglie.

Quattro ufficiali delle varie armi reggevano i cordoni. Seguivano il feretro la moglie, le sorelle ed il suocero, il generale comandante la I. Brigata Cavalleria e molti ufficiali rappresentanti di tutte le armi del Presidio. Chiudeva il mesto corteo un altro squadrone di Cavalleggeri.

Dopo le esequie in chiesa, la salma venne trasportata al nostro Camposanto. — Alla famiglia così crudelmente colpita, condoglianze.

Notizie in breve dalla Provincia

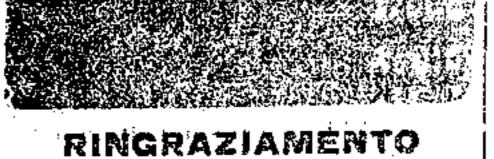
A CHIUSAFORTE domenica prossima in occasione della fiera di San Michele, per iniziativa del locale Dopolavoro, si terrà una corsa ciclistica sul percorso Chiusaforte, Pontebba, Chiusaforte, Resiutta, Chiusaforte (chilometri 46). Nel pomeriggio gran ballo nella sala Pesamosca.

A GEMONA sono state rese solenni onoranze alla salma della compianta signora Maria Da Rio, consorte del signor Roberto Elia insegnante al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini». Condoglianze al marito desolato ed agli altri congiunti.

A SACILE è stato rinvenuto assiderato su di un autocarro con rimorchio appena giunto da Godega di San Urbano e che si recava a far ghiaia nella cava Marchi, il cadavere di un uomo, poi identificato per certo Domenico Filippin di anni 64 nato ad Erto Casso e domiciliato a Colle Umberto. Il medico ha attribuito la morte ad assideramento, date le non buone condizioni del Filippin al momento in cui salì sul rimorchio.

Tarvisio

ATTO BENEFICO DEL COMITATO O. N. B.

Giorni fa la piccola Italiana Giuseppina Mandl, essendo salita su di un albero per cogliere frutta, cadde a terra riportando gravi lesioni per le quali si rese necessaria una cura costosa. Il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. fece subito le pratiche presso il Comitato Nazionale per ottenere un sussidio che però non fu concesso dato che l'infortunio era da attribuirsi esclusivamente all'imprudenza della fanciulla. Allora il Presidente del Comitato locale rag. Oscar Bottari con lodevole gesto benefico elargì alla famiglia Mandl lire 100 per facilitare le necessarie cure.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Bellina, estremamente commossa per le innumerevoli dimostrazioni di cordoglio ricevute nella triste circostanza della morte del suo amatissimo

Antonio Bellina

ringrazia tutte le buone persone che col loro intervento all'accompagnamento funebre, con omaggio di fiori, con lettere, telegrammi ed altre forme, hanno voluto dimostrare il loro affetto verso il caro ed indimenticabile Estinto.

UDINE, 24 Settembre 1931.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Nel mondo scolastico

R. Istituto Tecnico «A. Zanon»

Ammessi alla prima superiore: Caruzzi Umberto, Ceolin Marco Del Fabbro Danilo, Faidutti Aldo, Pressacco Oscar, Nadalutti Erasmo, Candotti Osvaldo, Cella Onega Valeria, Ciani Manlio, Craighero Mario, Damiani Mario, Franceschini Mario, Kielrsch Edoardo, Luzzatto Silvano, Malen Noemi, Moro Luigi, Piccotti Romano, Rizzotti Andrea, Torresini Franco, Valle Caterina, Kratter Vittorino, Rossi Napoleone, Salvadori Mario, Antonutti Leonardo, Lucchetta Erasmo, Sturam Giuseppe, Bettarini Virgilio, Bigozzi Giusto, Basaini Giovanni, Della Colletta Lucano, De Mezzo Domenico, Dereani Egidio, Di Sopra Felice, Gerometta Emilio, Messina Vincenzo, Nardini Luciano, Oberti di Valnera Guido, Paronitti Leonardo, Venchiarutti Nello, Ambrosio Giuseppe, Comelli Americo, Corsini Ettore, Francovich Oscar Romano Lide, Stella Aristide, Casasola Umberto, Mattassi Anna Maria, Monis Maria Anna, Pinni Ercole, Osti Angelo, Rizzetto Elisa, Vazzoler Giuseppe, Bucchett Angelo, Campagnoli Angelo, Centa Sergio, Decovich Bruno, Roman Giuseppina, Groppo Nichea, Gasparutti Elsa, Pozza Elpide, Tamburlini Bianca, Tapparo Antonio, Ternon Maria, Scotti Angelo, Danese Giocondo De Cecco Flaminio, Sbuelz Raffaele Zangrande Girolamo.

Promozione alla seconda inferiore: Bassi Gino, Benzoni Stella, Brandimarte Anna, Di Pasquale Luigi, Fortunato Giuseppe, Maurich Elda, Bastianello Armando, Burra Eliano, Ceccon Evandro, Covassi Elio, Crea Libero, Degli Innocenti Mazzino, Gnesutta Giuseppe, Pistidda Renzo, Raddi Italo, Scagnetti Dialma, Sticcotti Umberto, Zampa Valentino, Hiche Rodolfo.

Promozione alla terza inferiore: Cancelliero Attilio, Pecile Guido, Priorini Guglielmo, La Porta Gino, Bassi Giovanni, Del Giudice Eugenio, De Paula Maria, Favero Aldo, Mungherli Mario, Porro Giuseppina, Dragotto Romolo, Marcuzzi Luigi.

Promozione alla quarta inferiore: Fasan Carlo, Caucigh Enrico, Cerretelli Ciro, Fioritto Federico, Giacomini Giosuè, Macuglia Americo, Maurich Aldo, Niccolini Ettore, Runiz Pietro, Sgardino Bruno.

Collegio Arc. Bertoni

Promozione e idoneità alla II. Ist. inf.: Bertoli Antonio, Bigoni Giuseppe, Contardo Pietro, De Longa Gino, Gasparotto Federico, Globa Disma, Messina Pietro, Selan Paolo, Gerometta Italico, Tomat Giuseppe, Traghetti Aldo, Sopracasa Marcello, D'Agostini Alberto, Frumento Stefano.

Promozione e idoneità alla III. Ist. inf.: Celloni Angelo, Ceppellini Luciano, Farina Dino, Di Biagio Leonardo, Pagnutti Mario, Toso Aristide, Gallina Attilio, Firmani Angelo, Castellani Bruno, Ballico Ermez, Zucchiatti Bruno.

Promozione e idoneità alla IV. Ist. inf.: Battista Pasquale, Bazzan Alessandro, de Laurentis Enrico, Del Bianco Aldo, De Monte Domenico, Favaron Ferruccio, Mulloni Valerio, Savonitti Italo, Sbuelz Luciano, Zanfini Gino, Zucchiatti Amelio, Zamparo Rino.

Promozione alla classe II. Liceo Scientifico: Barbaro Gaudenzio, D'Alvise Giovanni, Cozzi Mario, Ferrini Alberto, Francovich Oscar, Mazzocca Canzio, Nardini Luciano.

Promozione alla III. Liceo Scientifico. Selan Basilio.

Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico si ricevono presso la Direzione del Collegio.

Istituto Mag. Arcivescovile

Ammesse alla I. inferiore: Barburini Renata Maria, Bressan Elsa, De Pauli Lucia, Fischetto Vittoria, Foscolini Ida, Freschi Elda, Mion Luigia, Petrozzi Wanda Romanin Cecilia, Sclabi Vittoria, Sostero Gina, Tramontini Egidia, Zaninotto Bruna.

Promosse alla II. inferiore: Brollo Irene, Feruglio Maria, Grassi Linda Leonardi Natalina, Mercuri Fernanda, Munini Nivea, Solero Tosca, Tion Elda, Bassi Laura, Curridori Ernesta, Fant Leonilda, Moscatelli Adele, Ridolfi Rina, Rossi Maria Vendri Claudia, Penighetto Adele Giuseppina.

Promosse alla III. inferiore: Basaldella Marina, Colussi Armida, Di Varmo Maria, Faleschini Giovanni, Fran. Azarea, Milani Regina, Soprano Luigia, Spagnul Gisella, Bovolini Amelia, Garlatti Emanuela, Gava Maria, Giacalone Antonina, Scatton Roberta, Sebastianutti Velia, Sebenico Elettra, Talmassons Elisabetta, Tosolini Angela, Troiano Lidia, Trevisan Giovanna.

Promosse alla IV. inferiore: Brinis Berreccia, Cankani Maria, Chirico Italia, Cimatti Maria Paola, Corbella Vera, Cosattini Augusta, de Laurentis Clara, Furlani Angelina, Ridolfi Giovanna, Deganutti Cecilia.

Ammesse alla I. superiore: Bagnoli Elena, Bisaro Luisa, Butazzoni Carmen, Di Val Caterina, Lupi Adila, Maurich Nella, Pessa Elda, Salvadori Ada, Somma Licia, Tarantino Antonietta, Biasioli Silva, Cigolotti Emilia, Faustini Elisa, Gei Vincenza, Grillo Corinna, Merlin Daniela Mion Maria, Rocazzella Gaetana.

Promosse alla II. superiore: Antonelli Alda, Bressan Zita, Cengarle Gioconda, Cossetti Maria, Crespi Lidia, D'Andrea Carlotta, De Falco Maria, Liani Teresa, Perosa Gemma, Scilippa Luigina, Tosin Orsolina, Verones Felicita, Vicenzotto Antonietta, Zoz Ottilia, Schiava Gina.

Promosse alla III superiore: Dona Oldina, Guerra Anna, Jussig Maria Antonietta, Persico Matilde, Perulli Anna Maria, Quattrini Regina, Roccazzella Liboria, Ronco Rita, Tomadini Maria, Vatta Atenaide.

Al Liceo Scientifico

Ammissione alla I Liceo scientifico: Battellini Giovanni — Boscariol Oscar — Clemente Ivo — De Campo Leone — Defent Angelo — Deotto Luigi — Solimbergo Giuseppe — Vendramini Antonio — Wassermann Alfredo.

Idoneità alla III classe: Srazzolini Eliseo.

Promozione alla II classe: Civran Renato — Floreani Balilla — Simeoni Aurelio.

Promozione alla III classe: Bertoni Lodovico — Del Fabbro Dario — Spezzotti Elisabetta.

Promozione alla IV classe: Cengarle Ugo — Fedele Diego — Fioretto Severina — Giacomini Bruno — Paladini Napoleone — Romano Aurelio.

Istituto Musicale «Jacopo Tomadini»

Col giorno 30 corrente si chiudono definitivamente le iscrizioni sia per l'ammissione di nuovi alunni, sia per gli esami di riparazione e di licenza, e per continuare lo studio da parte dei frequentanti l'Istituto nel decorso anno scolastico.

Le domande (che vanno estese su carta esente da bollo) non saranno accettate per nessun motivo dopo il 30 corrente.

Istituto Commerciale

ESAMI DELLA SESSIONE DI OTTOBRE

La presidenza dell'Istituto Commerciale di Toppo ha portato a conoscenza degli allievi privatisti che si presentano a sostenere per la prima volta gli esami nella prossima sessione di ottobre che debbono pagare la tassa d'esame e presentare i documenti del caso entro il giorno 5 ottobre.

La stessa norma vale per gli allievi che si presentano a detti esami e provengono da altri Istituti Commerciali o da altre scuole medie del Regno di diverso tipo.

Le iscrizioni alle scuole elementari

Abbiamo pubblicato l'altro ieri, un richiamo della Direzione delle Scuole Elementari, perchè i genitori si affrettino ad iscrivere i bambini nelle rispettive scuole, secondo le modalità già note. Fino ad oggi le iscrizioni ammontano a 5300. L'anno decorso gli alunni frequentanti erano 6200; manca quindi ancora un migliaio di iscrizioni. Sono i ritardatari i quali vengono a recare non poco danno al regolare inizio delle lezioni, che avverrà lunedì mattina.

Si calcola che gli insegnanti saranno quest'anno 130, compresi coloro che rientrano dall'insegnamento della Scuola di Avviamento al Lavoro, la quale è divenuta Scuola Regia. Si sta ora effettuando il riparto delle classi, ed appunto per questa ragione è necessario che i genitori si affrettino per le iscrizioni.

Cronaca Cividalese

SUL LAVORO

Pazzoni Umberto di Luigi di anni 28, stava sollevando una trave quando questa gli cadeva, andando a colpirlo al piede destro. Riportò una contusione alla regione dorsale tarsica e frattura della seconda falange del dito medio del piede destro. Venne giudicato guaribile in 30 giorni.

FESTEGGIAMENTI RELIGIOSI IN RUALIS

Domenica 27corr. in Rualis nella antica chiesetta di S. Pantaleone nella ricorrenza della Beata Vergine della Salette vi saranno grandi festeggiamenti religiosi.

Nella mattinata messa solenne con accompagnamento di orchestra, mentre dopo pranzo vi sarà solenne processione della Immagine della Beata Vergine della Salette con accompagnamento corale e della Banda di Corno di Rosazzo.

Alle ore 16 vi saranno divertimenti con il palo della cuccagna, il giuoco delle pignatte, la corsa nei sacchi e concerto bandistico tenuto dalla rinomata banda di Corno di Rosazzo diretta dal concittadino maestro Moschioni.

Alla sera vi sarà il S. Rosario, fuochi artificiali e splendida illuminazione del santuario.

Si prevede l'affluenza di molti religiosi.

PROMOSSI ALLA SCUOLA SECONDARIA

Ecco l'elenco dei promossi alla R. Scuola Secondaria d'avviamento al lavoro a tipo commerciale:

Promossi alla classe seconda: Bertuzzi Eliseo, Bilucaglia Mario, Coceani Lincoln, Feragotto Dino, Francovigh Leopoldo, Grinovero Mario, Pascolini Ennio, Saccavini Elio, Scarbolo Carlo, Cattaneo Anna, Florencig Maria, Pesante Elda e Truagnach Adele.

Promossi alla classe terza: Carmassi Elio, Casonato Ottorino, Sinuello Remo, Bianchizzi Bruna, D'Este Irma, Panaro Celestina, Pilan Pia e Zanatto Silvana.

Idonei alla classe terza: Pesante Carlo.

Licenziati: Barbiani Albano, Biasatti Mario, Benacich Dario, Cicuttini Leonida, Diplotti Luigi, Fanna Pietro, Giordan Amelio, Madrassi Pietro, Marcolini Adolfo, Schiaratti Rinaldo, Beuzer Bernarda, Gasparutti Amelia, Reghellin Ermida, Lorenzoni Lorenzo, Cattarossi Aldo.

Grave disgrazia

Un carro si rovescia nel Natisone

Il carradore ferito

Iorset Angelo fu Luigi di anni 43, di Loch (Pulfero) conducendo un carro carico di legna in località Podvarcis per la troppo ripida discesa i cavalli presero la corsa, ed impotente a frenarli imboccavano una stradella che conduce al Natisone. Nel mentre si sforzava per frenare fu travolto e cadendo andò con la mano sinistra sotto una ruota, mentre il carro andava a rovesciarsi nel Natisone.

Il Iorset venne raccolto dai passanti e portato all'ospedale di Cividale ove gli fu riscontrata ferita lacera alla mano sinistra con maciullamento dell'indice, secondo metacarpo e lesioni de itendini estensori del pollice, ferita alla regione muscolare interna sinistra con apertura dell'articolazione

Ne avrà per 40 giorni s. c.

Povoletto

Festeggiamenti

Domenica 27 corrente Savorgnano del Torre celebrerà la Festa dell'Uva con grandiosi fetseggiamenti che faranno affluire, nell'ameno e delizioso paese, una folla considerevole ad assaggiare, con mite spesa, le squisite uve locali, degne di gareggiare colle migliori prodotte nel nostro bel Paese.

Ed il dolce Tocai, l'amabile Picolit, lo squisito Verduzzo, l'Aleatico ed il Refosco, il Merlot generoso faranno di sè copia non solo entro graziosi cestelli e sacchetti eleganti, ma anche sotto forma liquida nella Bottega del Vino che le migliori cantine del luogo forniranno abbondantemente.

Assisteremo ad una vera esposizione delle migliori qualità di vino, chè fra i fornitori notiamo (tanto nomini) le cantine del cav. Sbuelz, del marchese Edoardo Mangilli, del Perini, ecc.

E nella giornata stessa ci sarà dato di partecipare all'inaugurazione della luce elettrica che la solerte Società Elettrica Friulana ha saputo darci in brevissimo tempo in seguito all'opera fattiva dell'egregio nostro Podestà signor Piccini Emilio.

Ed avremo campo di ammirare la bravura dei nostri baldi giocatori di calcio che daranno tutto se stessi contro una delle migliori squadre della Provincia per l'ambita bevuta delle ottime bottiglie che il Comitato mette in palio.

E la rinomata banda di Povoletto ci farà assistere ad un ottimo concerto, mentre esilaranti giochi popolari, corse in bicicletta a rilento, balli, cori, ecc. daranno modo ad ognuno di pasare in sana allegria l'ultima domenica di settembre.

E la festa continuerà anche il giorno di martedì 29 corr., ricorrenza del Patrono, con nuovi e svariati festeggiamenti che faranno accorrere la gente desiderosa di godere degli ultimi bei giorni settembrini.

LA LUCE ELETTRICA A SAVORGNANO

Il desiderio della popolazione di Savorgnano per avere l'impianto elettrico, è stato appagato, mediante l'interessamento del Podestà del Comune signor Piccini. In breve tempo fu svolta ogni pratica e la Società Friulana di Elettricità in pochi giorni ha fatto l'impianto, che venne inaugurato dalle Autorità locali e dal gerente della S. F. E. cav. Piacentini col favore generale della popolazione.

Faedis

I festeggiamenti pel giubileo di S. E. Mons. Pelizzo

(24). — Abbiamo annunciato già che si stanno qui preparando solenni festeggiamenti a celebrare il venticinquesimo anno di episcopato di S. E. Mons. dott. cav. uff. Luigi Pelizzo, Vescovo di Damiata e Segretario Economo della «Fabbrica di San Pietro» in Roma. Popolo e Clero, con unanime consenso, hanno voluto la Festa, e questa sarà celebrata domenica 27 corr. Eccone il programma:

Ore 6: Ricevimento di S. E. Mons. Arcivescovo di Udine; ore 6.15: S. Messa Prelatizia dello stesso Arcivescovo e Comunione generale; ore 10: Corteo dalla villa Pelizzo alla Chiesa parrocchiale; ore 10.15: Solenne Pontificale di S. E. Mons. Luigi Pelizzo, con assistenza di S. E. Mons. Giuseppe Nogara, di S. E. Mons. Rizzi Vescovo di Rovigo, di S. E. Mons. Liviero Vescovo di Città di Castello, di S. E. Mons. Paulini Vescovo di Portogruaro e di S. E. Mons. Da Santa Vescovo di Sessa Aurunca. Interverranno pure a questa straordinaria funzione i Vicari Foranei e gli abati mitrati dell'Arcidiocesi, i Capitoli della Metropolitana di Udine e della insigne Collegiata di Cividale ed altri cospicui Prelati. La Schola Cntorum di Faedis eseguirà la «Messa Ducale» del Tomadini. Alle ore 15.30: Funzione Eucaristica con «Te Deum».

Presterà servizio la nostra banda, diretta dal maestro sig. Agostino Cozzarolo di Cividale: ed alla sera darà pubblico concerto.

Manzano

CADE DA UNA SCALA

(23) — Ieri, a mezzogiorno, la bambina Lina Noacco, che era andata a portare il desinare allo zio muratore, che lavora in una casa in costruzione, eludendo la sorveglianza degli addetti, si arrampicò su per una scala e cadde in malo modo fratturandosi il braccio sinistro. Fu dichiarata guaribile in un mese.

IL CAPOSTAZIONE CI LASCIA

Ieri partì per la nuova destinazione — Stazione per la Carnia — il distinto capostazione signor Lorenzo Tomolini, lasciando di sè un caro ricordo. Rivolgiamo a lui i più fervidi auguri.

Rivignano

CORSO PREMILITARE

A tutto il 30 settembre corr. sono aperte le iscrizioni al Corso Premilitare obbligatorio per i giovani nati negli anni 1913-12-11 e precedenti.

I contravventori saranno puniti con l'ammenda da lire 50 a 500.

Le lezioni avranno inizio domenica 4 ottobre p. v.

LA FESTA DELL'UVA

Dato l'interessamento dell'apposito Comitato, la seconda Festa Nazionale dell'Uva riuscirà indubbiamente brillante,

Cronaca Sandanielese

Solenne manifestazione

La premiazione degli agricoltori

Domenica scorsa, nel Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi», alla presenza del Podestà generale Ronchi, del nob. cav. Narducci Presidente delle Istituzioni agrarie locali, del maestro Paviotti per la R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro, dell'insegnante di agraria perito signor Pellegrini, del dott. Germano Asquini, del signor Giuseppe Zavagna, segretario delle locali Istituzioni agrarie e di una vera folla di lavoratori di ogni parte del Mandamento, il dott. prof. Dorta, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, tenne l'annunciata conferenza che venne udita con palese interessamento e vivamente applaudita.

Alla fine del suo discorso, il dott. Dorta fece rilevare con vivo piacere ai presenti come San Daniele abbia sensibilmente migliorata la media di produzione del frumento e come la stessa stia progredendo mercè la buona volontà degli agricoltori che nulla trascurano per vincere la battaglia tenacemente voluta dal Duce.

Il Podestà di San Daniele generale Ronchi si compiace porre in evidenza come l'agricoltore concittadino signor Domenico Filippini abbia vinto il quinto premio del Concorso provinciale per la Battaglia del Grano, congratulandosi vivamente con lui. Si dice lieto anche di far constatare ai presenti che la zona, nell'ultimo quinquennio ha dato un raccolto medio infinitamente superiore agli accertamenti, affermando che con questo gli agricoltori non intendono che di avere segnata una tappa nella continua ascesa per il conseguimento dell'ambita vittoria.

Segue la distribuzione dei diplomi e dei premi ai promossi del Corso di Agricoltura, svoltosi nell'inverno decorso.

Vennero classificati ottimi, con assegnazione di quattro piante da frutta e un coltello innestatore: Blasutta Pietro di Giovanni — Candusso Vito di Domenico — De Monte Antonio di Gregorio — De Monte Giovanni di Domenico — Di Minin Olivo di G. B. — Toniutti Pietro di Germano (tutti da Muris di Ragogna) — Battellino Ennio di Enrico; Mirolo Attilio fu Luigi; Peressini Ennio di Luigi; Tissino Pietro di Nicolò (da San Daniele) — Bortoluzzi Manlio di Domenico (da Ragogna).

Classificati ottimi con assegnazione di tre piante fruttifere e una forbice potatrice: De Monte Giuseppe di Luigi; Simonetti Pietro di Domenico (da Muris di Ragogna) — Filippini Antonio fu Giovanni (da San Daniele).

Classificati buoni con assegnazione di tre piante da frutta: Candusso Quinto di Fiorenzo — Condusso Luigi fu Paolo — De Monte Attilio di Giovanni — De Monte Lino di Paolo — De Monte Luigi di Pietro — De Monte Nicolò fu Pietro — De Monte Pietro di Giacomo — Simonetti Gelmino di Augusto — Simonetti Luigi di Marco — Toniutti Augusto di Domenico — Toniutti Daniele di Domenico (da Muris di Ragogna) — Flora Quinto di Gregorio — Frittaion Lino di Giovanni — Minciotti Pietro di Alberto — Mirolo Virgilio di Angelo — (da San Daniele).

Buono con assegnazione di due piante da frutta e un coltello innestatore: Flumiani Angelo di Pietro da San Daniele.

Insufficenti: Natolino Aldo e Natolino Luigi da San Daniele.

IL MERCATO

Oggi il consueto mercato settimanale ebbe un discreto esito. Per i cereali vennero praticati i seguenti prezzi: Granoturco bianco a L. 58 il quintale; id. giallone 65; cinquantino 55; frumento 90; segala 70.

Molte le frutta, uva in ispecie, portate sulla piazza e smaltite.

Artegna

ONORIFICENZA

Su proposta di S. E. il Ministro della Guerra, il signor Luigi Siardi, mutilato di guerra, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. L'onorificenza, quanto mai meritata, è stata salutata con viva soddisfazione da quanti conoscono il signor Siardi, l'uomo retto, stimato e benvoluto da tutti. A lui, le nostre vive congratulazioni.

Taccuino del Pubblico

Cambi del giorno

Francia 76.75 — Londra 80 — Zurigo 374 — Stati Uniti 19.50 — Marco germanico 4.53 — Scellino austriaco 2.70 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.20 — Consolidato 81.70.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 752.32 — Pressione al mare: 762.32 — Temperatura massima di ieri: gradi 17.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 5.5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 9 — Umidità nell'aria 58 — Pioggia caduta ieri: mm. 3.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 24 Settembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.30: Concerto di musica jugoslava — Ore 21.45: «Mese Mariano» e «Il Re», opera in un atto di Umberto Giordano.

PALERMO — Ore 21.30: «L'amico Fritz» opera di Pietro Mascagni.

Venerdì 25 Settembre

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: Serata di musica da camera e commedia.

HEILSBERG — Ore 20: «Requiem tedesco» di Brahms, per a soli, coro ed orchestra.

BUCAREST — Ore 21: «Tristano e Isotta», opera di Riccardo Wagner.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 60 a 150 — Pere da 70 a 200 — Fichi da 60 a 80 — Noci da 150 a 250 — Prugne da 140 a 150 — Uva da 60 a 140 — Pesche da 70 a 220 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 10 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Peperoni da 30 a 50 — Melanzane da 70 a 100 — Radici da 50 a 60 — Capucci da 40 a 50 — Castagne da 80 a 100 — Fagiolini da 70 a 100 — Fagioli da 80 a 140 — Patate da 35 a 50 — Cipolle da 50 a 70 — Insalata da 40 a 50 — Aglio da 100 a 160 — Spinaci da 30 a 50 — Radicchio da 40 a 120 — Verze da 40 a 50 — Pomodoro da 30 a 50 — Zucche da 40 a 50 — Cavoli da 70 a 100 al cento — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 30 a 80.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 90 a 93 — Granoturco giallo vecchio da 63 a 67 — Granoturco giallo nuovo da 58 a 63 — Granoturco bianco da 58 a 60 — Castagne da 70 a 90 — Avena da 64 a 67.

Bestiame

Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 260 venduti 150 da L. 20 a 30 — Maiali da allevamento: entrati 65, venduti 28 da L. 65 a 100 — Maiali da macello: entrati 23, venduti 23 da L. 2.60 a 2.80 a peso vivo — Capre: entrate 3, vendute 3 da L. 55 a 80 — Pecore: entrate 2, vendute 2 da L. 60 a 70.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 18 — Fieno della bassa di prima qualità da 17 a 18 — Erba Spagna da 24 a 26 — Legna forte corta da 10 a 11.50 — Comune in sorte da 8.50 a 10 — Stanghe da 7 a 8 — Carbone da 23.50 a 25.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 0.80 a 2.10 — Pere da 0.90 a 2.80 — Fichi da 0.80 a 1.10 — Noci da 2 a 3.50 — Prugne da 1.80 a 2 — Uva da 0.80 a 2 — Pesche da 0.90 a 3 — Nocciole da 5.80 a 6 — Castagne da 1 a 1.30 — Limoni da 0.12 a 0.18 l'uno — Peperoni da 0.25 a 1.30 — Radici da 0.65 a 0.80 — Capucci da 0.50 a 0.65 — Melanzane da 0.90 a 1.30 — Arachidi da 2.50 a 2.90 — Fagiolini da 0.90 a 1.30 — Fagioli da 1 a 1.80 — Patate da 0.45 a 0.55 — Cipolle da 0.65 a 0.90 — Insalata da 0.50 a 0.65 — Aglio da 1.30 a 1.00 — Spinaci da 0.40 a 0.65 — Radicchio da 0.50 a 1.60 — Verze da 0.50 a 0.65 — Pomodoro da 0.40 a 0.65 — Zucche da 0.40 a 0.65 — Cavoli da 0.90 a 1.30 l'uno — Sedano da 0.50 a 0.80 — Indivia da 0.40 a 1.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Riso e salsiccia - Crocchetti di carne - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Vermicelli al burro o fagioli - Pesce in sorte, anguilla, uova - Contorni.

Cena: Riso e zucchine o fagioli - Vitello tonnato, sgombri - Contorni.

Dir Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 50.000.000 — Sede Società e Direzione Generale in Vicenza

Situazione dei conti correnti al 31 Agosto 1931 - IX

ESERCIZIO XXXIX°

ATTIVO		L.	cent.
Cassa	L.	5.063.230	74
Valori { di proprietà	L. 74.099.362.98		
{ da depositi titoli	» 21.191.400.—	95.290.762	98
Portafoglio	L.	108.831.032	21
Conti correnti	»	22.605.634	16
Corrispondenti e Filiali	»	154.649.338	47
Effetti all'incasso	»	6.242.334	74
Immobili	»	15.413.649	82
Mobilio e Casseforti	»	2.127.690	85
Partite varie	»	4.405.926	07
Titoli fondo di previd. personale	»	759.080	07
Debitori per accettazioni e avalli	»	1.662.453	—
	L.	489.051.133	11
Depositi a garanzia, cauz. e custodia	»	86.730.053	27
Spese, tasse e interessi corr. esercizio	»	15.614.983	61
	L.	591.396.169	99

PASSIVO		L.	cent.
CAPITALE SOCIALE	L.	50.000.000	—
Depositi { in contanti	L. 280.475.021.16		
{ in titoli	» 21.191.400.—	301.666.421	16
Corrispondenti e Filiali	L.	125.510.350	14
Cedenti effetti all'incasso	»	2.092.543	24
Dividendi	»	50.284	60
Partite varie	»	3.128.240	25
Fondo di previdenza personale	»	2.862.079	67
» » conto titoli	»	759.080	07
Accettazioni e avalli per conto terzi	»	1.662.453	—
	L.	487.731.432	13
Deposit. a garanzia, cauz. e custodia	»	86.730.053	27
Rendite del corrente esercizio	»	16.934.684	59
	L.	591.396.169	99

Il Consiglio d'Amministrazione

Presidente: MONTRESOR Sen. Prof. LUIGI — *Vice Presidente*: PASSI Co. Dott. Comm. ENRICO MATTEO

Consiglieri: Bettazzi Ing. Cav. Raffaello - Biavaschi Avv. Prof. Comm. Gio. Battista - Cappelletti Cav. Ernesto - Cavazzana Avv. Rag. Comm. Giuseppe - Di Valmarana Co. Avv. Giustino - Galuppo Ing. Ettore - Guarnieri Dott. Cav. Enzo - Rogger Avv. Cav. Uff. Guido.

Sindaci effettivi: Gallina Avv. Amedeo - Martelletto Avv. Gaetano - Orsenigo Rag. Cav. Cesare

Il Direttore Generale: Piovesan Comm. Secondo — *Il Capo Contabile*: Saggiorato Dott. Felice